



Infortunati sul Lavoro e Malattie Professionali anni 2016-2020

Interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza del sistema pubblico di prevenzione anni 2016-2021

A cura di:
Sandro Celli, Maria Presto, Margherita Sani,
Maria Maddalena Barbieri, Milena Lenzo,
Rosario Caccavo, Giuseppe Chiricotto,
Elda Gente Magnani, Liliana Napoli, Augusto Quercia, Vittoria Romeo



Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo



**Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali
ed interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza del sistema pubblico di prevenzione
nella provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020**

Report redatto in collaborazione tra Enti Pubblici

ASL Viterbo

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo

INAIL Direzione Territoriale Roma Centro - Viterbo

Inps Direzione Provinciale Viterbo

VVF Corpo nazionale dei vigili del fuoco

A cura di:

Sandro Celli, Maria Presto, Margherita Sani

Maria Maddalena Barbieri, Milena Lenzo

Rosario Caccavo, Giuseppe Chiricotto

Elda Gente Magnani, Liliana Napoli, Augusto Quercia, Vittoria Romeo

Presentazione

Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali rappresentano un grave problema per gli elevati costi in termini di vite umane, danni permanenti per invalidità, costi sociali ed economici.

La pubblicazione di questo report ha un duplice obiettivo: offrire un quadro sull'andamento dei due fenomeni nella nostra provincia negli ultimi cinque anni, proponendo alcune chiavi di lettura per calare nel contesto locale i numeri disponibili presso le varie fonti informative; rendere disponibili i dati sulle complessive attività di prevenzione attuate nel nostro territorio dagli Enti che fanno parte dell'Organismo provinciale di coordinamento previsto dal DPCM 21-12-07 e dalla DGRL 178/09.

Le fonti utilizzate sono la Banca Dati Statistica e i Flussi Informativi di INAIL, il sistema regionale SIES, la banca dati MalProf e i sistemi informativi interni ASL per descrivere l'andamento dei fenomeni, la monografia POLOS della Camera di Commercio di Viterbo per descrivere i dati sulle attività economiche della provincia ed i dati ISTAT per l'analisi demografica del territorio.

Capitolo 1 - Gli Enti che partecipano all'Organismo provinciale di coordinamento

1.1 - ASL Viterbo - UOC Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	Pag.	1
1.2 - INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro	Pag.	1
1.3 - ITL Viterbo - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo	Pag.	2
1.4 - VVFF di Viterbo _ Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Pag.	2
1.5 - INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Pag.	3

Capitolo 2 - Il contesto territoriale e produttivo della ASL di Viterbo

2.1 - Analisi demografica e della struttura territoriale	Pag.	5
2.2 - La struttura produttiva territoriale	Pag.	5

Capitolo 3 - Gli infortuni sul lavoro nella provincia di Viterbo

3.1 - Le fonti dei dati	Pag.	9
3.2 - Analisi del fenomeno infortunistico nella provincia di Viterbo nl periodo 2016-2020 secondo la Banca Dati Statistica INAIL	Pag.	9
3.3 - Analisi degli infortuni mortali nella provincia di Viterbo secondo la Banca Dati Statistica INAIL	Pag.	15
3.4 - Gli infortuni mortali nella provincia di Viterbo: confronto tra archivi della UOC Presal e INAIL	Pag.	18
3.5 - Analisi degli di infortuni registrati presso le strutture di Pronto Soccorso della provincia di Viterbo secondo il Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria	Pag.	20

Capitolo 4 - Le malattie professionali nella provincia di Viterbo

4.1 - Le fonti dei dati	Pag.	24
4.2 - Analisi del fenomeno delle malattie professionali nella provincia di Viterbo nl periodo 2016-2020 secondo la Banca Dati Statistica INAIL	Pag.	24
4.3 - Analisi delle segnalazioni di malattie professionali presenti negli archivi della UOC Presal della ASL di Viterbo dal 2012 al 2021	Pag.	31

Capitolo 5 – Gli interventi di prevenzione nella Provincia di Viterbo

5.1 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal in tutti i comparti	Pag.	35
5.2 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal e dell'ITL di Viterbo nel comparto Edilizia	Pag.	37
5.3 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal nel comparto Agricoltura	Pag.	41
5.4 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal e del Comando Vigili del Fuoco in “altri comparti”	Pag.	43

Capitolo 6 – Attività di assistenza e formazione della UOC Presal

Pag.	45
------	----

Capitolo 1

Gli Enti che partecipano all'Organismo provinciale di coordinamento

1.1 ASL Viterbo - UOC Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

L' Unità operativa complessa di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UOC Presal) della ASL di Viterbo è la Struttura Operativa Complessa del Dipartimento di Prevenzione, articolata in sedi territoriali (Viterbo, Tarquinia e Civita Castellana).

Il Servizio mette in atto interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro pubblici e privati. Gli interventi sono programmati in base alle indicazioni di priorità nazionali e regionali, a seguito di segnalazioni/esposti e di deleghe dell'autorità giudiziaria per indagini su infortuni e malattie professionali; sono inoltre garantiti gli interventi in pronta disponibilità non programmabili a seguito di infortuni gravi.

Il Servizio promuove iniziative di formazione sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso progetti formativi specifici nelle scuole professionali, collaborazioni con gli organismi bilaterali e con enti formativi accreditati; garantisce inoltre informazione e assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rivolta a cittadini, lavoratori, datori di lavoro, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), medici competenti ed altri professionisti.

Per gli infortuni sul lavoro:

- Dal 1995 è attivo il monitoraggio degli infortuni sul lavoro attraverso un collegamento diretto al Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria (SIES) che permette un flusso informativo di tutti gli infortuni sul lavoro che giungono all'osservazione dai Centri di Pronto Soccorso (P.S.) degli Ospedali della provincia; per gli infortuni con prognosi superiore a venti giorni, gravi e mortali viene immediatamente attivato l'intervento con sopralluogo in azienda;
- Partecipa al progetto nazionale "IN.FOR.MO" di implementazione dell'archivio degli infortuni gravi e mortali mediante procedura standardizzata, coordinato da INAIL.

Per le malattie professionali:

- effettua la ricerca attiva di malattie professionali mediante indagini sullo stato di salute della popolazione lavorativa del territorio, visite ambulatoriali di medicina del lavoro, accordi con specialisti ambulatoriali ed ospedalieri per la segnalazione di patologie a sospetta origine professionale.
- partecipa al sistema di sorveglianza delle malattie professionali (MAL.PROF INAIL) finalizzato alla registrazione ed analisi delle malattie professionali su un sistema di sorveglianza condiviso a livello nazionale.
- partecipa alla rete MAREL degli ambulatori di Medicina del Lavoro, promossa da INAIL, per l'analisi delle cause delle malattie professionali.

Elaborazioni statistico-epidemiologiche di infortuni sul lavoro e malattie professionali:

- Elabora e pubblica report epidemiologici su infortuni e malattie professionali con la finalità di realizzare un flusso informativo e di individuare priorità di intervento sul territorio.

1.2 INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro

L'Inail, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e lavoratori parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

Con l'assicurazione il datore di lavoro è esonerato dalla responsabilità civile conseguente all'evento lesivo subito dai propri dipendenti, salvo i casi in cui, in sede penale o - se occorre - in sede civile, sia riconosciuta la sua responsabilità per reato commesso con violazione delle norme di prevenzione e igiene sul lavoro.

L'Istituto tutela il lavoratore contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati dall'attività lavorativa e malattie professionali.

La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dallo studio delle situazioni di rischio, agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alla cura, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

Sono tutelati dall'Inail tutti coloro che, addetti ad attività rischiose, svolgono un lavoro comunque retribuito alle dipendenze di un datore di lavoro, compresi i sovrintendenti ai lavori, i soci di società e cooperative, i medici esposti a Rx, gli apprendisti, i dipendenti che lavorano a computer e registratori di cassa e anche i soggetti appartenenti all'area dirigenziale e gli sportivi professionisti dipendenti.

Sono inoltre tutelati gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura e i lavoratori parasubordinati che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa. Per quanto riguarda la navigazione e la pesca, sono compresi nell'assicurazione i componenti dell'equipaggio, comunque retribuiti, delle navi o galleggianti anche se esercitati a scopo di diporto.

L'evoluzione dei processi lavorativi e la costante introduzione di tecnologie sempre più avanzate ha imposto l'estensione dell'obbligo assicurativo Inail a quasi tutte le attività della produzione e dei servizi.

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico, l'Inail realizza inoltre iniziative di:

- monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni;
- indirizzo, formazione e consulenza in materia di prevenzione alle piccole e medie imprese e agli organi di controllo;
- finanziamento alle imprese che investono in sicurezza;
- ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La banca dati dell'Inail, costituita da un notevole numero di tavole ottenute elaborando le informazioni registrate negli archivi gestionali, è articolata in quattro aree tematiche contenenti informazioni, aggregate a livello provinciale, regionale e nazionale, riguardanti:

- aziende assicurate
- lavoratori assicurati
- infortuni e malattie professionali
- rendite
- rischio

Nell'ambito delle BANCHE DATI da consultare per l'analisi del fenomeno infortunistico (tipologia d'infortunio, cause, settore produttivo e attività di riferimento, zona geografica, ecc.), la BANCA DATI STATISTICA INAIL, riveste una posizione di rilievo, sia per il profilo istituzionale e le funzioni dell'Istituto che ne cura la redazione, sia per l'accuratezza e la completezza dei dati presenti. L'INAIL, sul proprio sito istituzionale, da oltre venti anni, mette a disposizione un vastissimo numero di tavole statistiche che forniscono, in maniera aggregata, dati su molteplici aspetti del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali. La consultazione e l'analisi di queste informazioni, rappresenta sicuramente un aspetto fondamentale per una completa e accurata valutazione dei rischi.

L'Inail mette a disposizione una banca dati statistica con forte contenuto prevenzionale su infortuni e malattie professionali. La conoscenza dei fenomeni costituisce un indispensabile strumento per orientare le politiche volte al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla riduzione di infortuni e malattie professionali.

L'accessibilità alle informazioni statistiche in campo infortunistico rappresenta un valore sociale da mettere, quindi, al servizio di tutti.

1.3 ITL Viterbo - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo

La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta, oltre che dalla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, dall'Ispettorato Nazionale del lavoro che esercita e coordina sul territorio nazionale la funzione di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale.

Le competenze dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dapprima limitate alle materie indicate nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, sono state estese dal D.L. 146/2021 convertito con modificazioni della L. 17 dicembre 2021 n. 215, a tutti i comparti.

In provincia di Viterbo l'Ispettorato Nazionale è presente nella sua articolazione territoriale, l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Viterbo (ITL).

1.4 VVFF di Viterbo - Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il medesimo Ministero assicura, in particolare, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale.

L'organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola, a livello centrale, in direzioni centrali e in uffici del Dipartimento, mentre le principali strutture periferiche sono le direzioni regionali o interregionali e comandi dei vigili del fuoco, istituite rispettivamente per l'espletamento dei compiti d'istituto in ambito territoriale regionale e sub-regionale.

Tra i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si annovera la prevenzione degli incendi, che mediante un articolato complesso di attività di studio, sperimentazione e normazione finalizzato ad evitare l'insorgenza degli incendi o a limitarne le conseguenze, si prefigge di conseguire gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni.

Uno specifico ambito che afferisce all'attività di prevenzione incendi è costituito dalla vigilanza ispettiva sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi (art. 19 del d.lgs. 139/2006 e s.m.i.).

A tale riguardo, si evidenzia che il Corpo nazionale dei vigili del fuoco esercita la vigilanza ispettiva, con i poteri di polizia amministrativa e giudiziaria, sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi in relazione alle attività, costruzioni, impianti, apparecchiature e prodotti ad essa assoggettati nonché nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

1.5 INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale

L'INPS rappresenta la principale Istituzione pubblica in materia di previdenza ed assistenza del nostro paese per volumi di prestazioni e servizi erogati e per numero di utenti nonché una tra le maggiori a livello europeo, con un bilancio che è il secondo dopo quello dello Stato, svolgendo un ruolo rilevante nella gestione del Welfare.

La relazione con l'utenza è centrale nello svolgimento dei molteplici compiti affidati all'Istituto e viene curata attraverso l'attenzione al valore della prossimità, garantendo la più ampia accessibilità ai servizi e alle prestazioni, sia direttamente attraverso una serie di canali di comunicazione fisici e virtuali quali il sistema di accoglienza delle strutture territoriali, il sito istituzionale, il contact center e attraverso la stretta collaborazione con gli intermediari istituzionali e convenzionati, i patronati, i centri di assistenza fiscale, i professionisti incaricati nell'intermediazione tra aziende e Inps, le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali.

L'INPS è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e finanze, ed adempie alle funzioni previste e alle attività affidate, con criteri di efficienza, efficacia ed economicità. La trasparenza, la semplificazione ed il miglioramento dei servizi costituiscono i principi guida dell'azione dell'Istituto, per attuare gli impegni assunti nei confronti dell'utenza.

Nell'espletamento delle attività istituzionali, l'Inps, è articolato in strutture centrali, regionali/di coordinamento metropolitano con compiti di indirizzo, monitoraggio e coordinamento, ed in sedi territoriali, in direzione provinciali, filiali metropolitane, agenzie, punti Inps e punti clienti, con funzioni operative e di contatto con l'utenza.

L'Istituto ha il compito di:

garantire le prestazioni previdenziali e le prestazioni a sostegno del reddito in favore dei lavoratori in caso di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro;

erogare le prestazioni creditizie e di welfare integrativo per gli iscritti alla gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali; assicurare sostegno economico in favore delle fasce di popolazione più deboli, attraverso prestazioni di natura assistenziale;

erogare indennità a vario titolo nei casi previsti dalla legge;

curare l'acquisizione dei contributi previdenziali dovuti alle diverse gestioni da parte di lavoratori e datori di lavoro mediante l'accertamento e riscossione dei contributi previdenziali e la conseguente implementazione della posizione assicurativa.

In merito al percorso di trasformazione digitale e di innovazione previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Inps svolge attività di collaborazione e sinergia con gli enti pubblici e le PPAA per sostenere il processo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi per i cittadini ed imprese; partecipa alle iniziative promosse dal Ministero Innovazione Digitalizzazione in tema di riorganizzazione, innovazione e trasformazione digitale dei servizi pubblici mettendo a disposizione i propri dati nel rispetto della normativa sulla privacy a partire dalla valorizzazione delle piattaforme abilitanti; collabora con le regioni per un efficace ed efficiente espletamento dell'attività di accertamento e di vigilanza.

Con particolare riguardo all'attività di accertamento e vigilanza, si evidenzia che l'Istituto gestisce, in relazione alla contribuzione di natura obbligatoria, le attività finalizzate a favorire la conformità agli obblighi contributivi e ai correlati adempimenti informativi, l'accertamento della contribuzione e il recupero dei crediti contributivi, nonché il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva attraverso la funzione di vigilanza documentale e, in raccordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, quella di vigilanza ispettiva.

Predisporre il Piano annuale dell'attività di vigilanza ispettiva in materia previdenziale, al fine di contribuire alla redazione del documento di programmazione annuale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e contribuisce alla programmazione dell'attività ispettiva, assicurando lo svolgimento coordinato dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, anche attraverso la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa.

Cura il monitoraggio dell'attività di vigilanza ispettiva, e gestisce, in sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, i gruppi ispettivi dedicati ad accertamenti in specifici ambiti e alle attività di vigilanza su fenomeni evasivi caratterizzati da particolare criticità (task force).

Analizza i profili giuridici delle criticità rilevate nell'ambito dell'attività ispettiva, anche al fine di predisporre istruzioni operative e, in sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, promuove e definisce gli interventi formativi finalizzati a conseguire l'omogeneizzazione delle conoscenze tecnico-giuridiche in materia lavoristica e previdenziale del personale ispettivo e a garantire il corretto uso degli applicativi informatici.

Promuove lo scambio di dati con altre amministrazioni ed elabora mappe territoriali di pericolo, incrociando informazioni provenienti dalle banche dati dell'Istituto e da quelle esterne.

Capitolo 2

Il contesto territoriale e produttivo della ASL di Viterbo

2.1 - Analisi demografica e della struttura territoriale

La ASL di Viterbo ha una popolazione residente di 307.592 abitanti articolata in 60 comuni su una superficie di 3.615 km² con una popolazione distribuita in modo disomogeneo anche per le caratteristiche geografiche del territorio; in termini di densità di popolazione risulta la penultima rispetto alle province del Lazio (Dati ISTAT estratti il 13 giugno 2022).

2.2 - La struttura produttiva territoriale

Per descrivere la struttura produttiva del territorio è stata utilizzata la monografia POLOS 2020 pubblicata dalla Camera di Commercio di Viterbo.

Le aziende attive nella provincia di Viterbo nel 2020 sono 32.935, di queste il 35,5%, quota circa 4 volte superiore rispetto al corrispettivo dato del Lazio (pari a 8,4%) e più del doppio rispetto all'Italia (pari a 14,1%), opera in agricoltura. In pratica, oltre un quarto delle imprese **agricole** della regione Lazio risulta attualmente attivo nella Toscana; seguono all'agricoltura per numerosità di imprese, il settore del *commercio* (21,3% del totale), delle *costruzioni* (13,7% del totale), dei *servizi di alloggio e ristorazione* (6%) e delle *attività manifatturiere* (5,4% del totale) (Tabella 2.2.1 e Grafico 2.2.1 e 2.2.2).

Un'analisi più dettagliata del *settore manifatturiero* ci consente di rilevare al suo interno la netta preponderanza, in termini di numerosità imprenditoriale, delle Industrie alimentari e delle bevande (21,4% del totale delle imprese attive del settore manifatturiero), seguono la Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (17,2% del totale delle imprese attive del settore manifatturiero), la Filiera del legno-mobilia (13,7% del totale delle imprese attive del settore manifatturiero) e la Fabbricazione prodotti della lav. dei minerali non metalliferi (12,1% del totale delle imprese attive del settore manifatturiero); il tessuto delle attività manifatturiere si caratterizza nella provincia di Viterbo rispetto al Lazio e all'Italia per una maggiore presenza di Industrie alimentari e delle bevande e della Fabbricazione prodotti della lav. dei minerali non metalliferi (comparto della ceramica) (Tabella 2.2.2).

Tabella 2.2.1 - Aziende attive nel 2020 per settore lavorativo a Viterbo, nel Lazio e in Italia
Fonte: "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo

Gruppo Ateco 2007	Viterbo	%	Lazio	%	Italia	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.693	35,5%	42.338	8,4%	726.506	14,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	0,1%	249	0,0%	2945	0,1%
Attività manifatturiere	1.784	5,4%	28.518	5,7%	473.308	9,2%
Fornitura di energia elettrica, gas	40	0,1%	878	0,2%	12521	0,2%
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	44	0,1%	910	0,2%	10.108	0,2%
Costruzioni	4.497	13,7%	75.376	15,0%	744.187	14,5%
Commercio	7.026	21,3%	141.381	28,1%	1.355.822	26,3%
Trasporto e magazzinaggio	464	1,4%	17.367	3,5%	147.180	2,9%
Servizi di alloggio e di ristorazione	1.966	6,0%	44.673	8,9%	398.132	7,7%
Informazione e comunicazione	495	1,5%	18.845	3,7%	124.383	2,4%
Attività finanziarie e assicurative	531	1,6%	12.885	2,6%	121.704	2,4%
Attività immobiliari	824	2,5%	22.844	4,5%	258.453	5,0%
Attività professionali, scientifiche	708	2,1%	22.300	4,4%	200.314	3,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, supp. imp.	856	2,6%	31.082	6,2%	192.171	3,7%
Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0%	11	0,0%	82	0,0%
Istruzione	136	0,4%	3.372	0,7%	29.784	0,6%
Sanità e assistenza sociale	172	0,5%	4.610	0,9%	40.061	0,8%
Attività artistiche, sportive, di intratt.	361	1,1%	8.235	1,6%	69.761	1,4%
Altre attività di servizi	1.298	3,9%	26.376	5,2%	237.582	4,6%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	1	0,0%	31	0,0%
Organizzazioni ed organismi extrater.	0	0,0%	2	0,0%	7	0,0%
Imprese non classificate	5	0,0%	289	0,1%	2.472	0,0%
TOTALE	32.935	100,0%	502.542	100,0%	5.147.514	100,0%

Grafico 2.2.1 - Distribuzione settoriale (Gruppi Ateco 2007) delle aziende attive in provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia in % - Anno 2020 (Fonte: "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo)

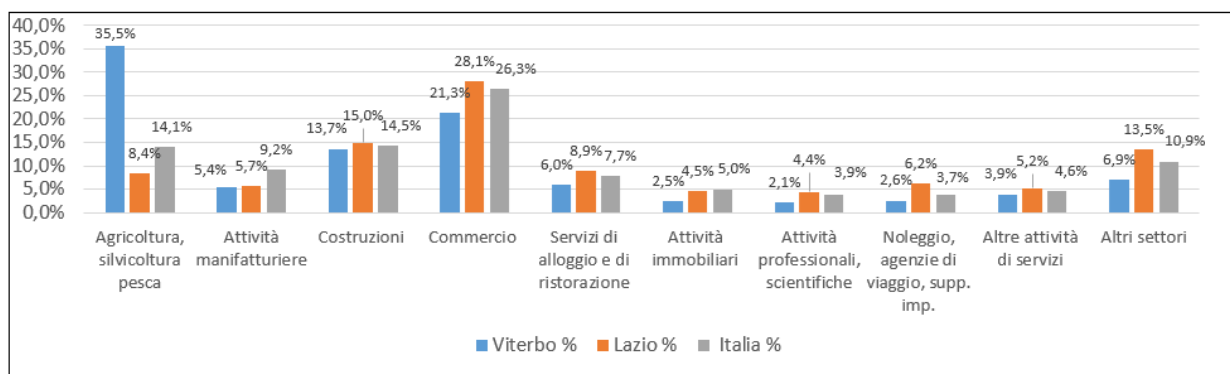


Grafico 2.2.2 - Distribuzione percentuale settoriale (Gruppi Ateco 2007) delle aziende attive nella provincia di Viterbo - Anno 2020 (Fonte: "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo)

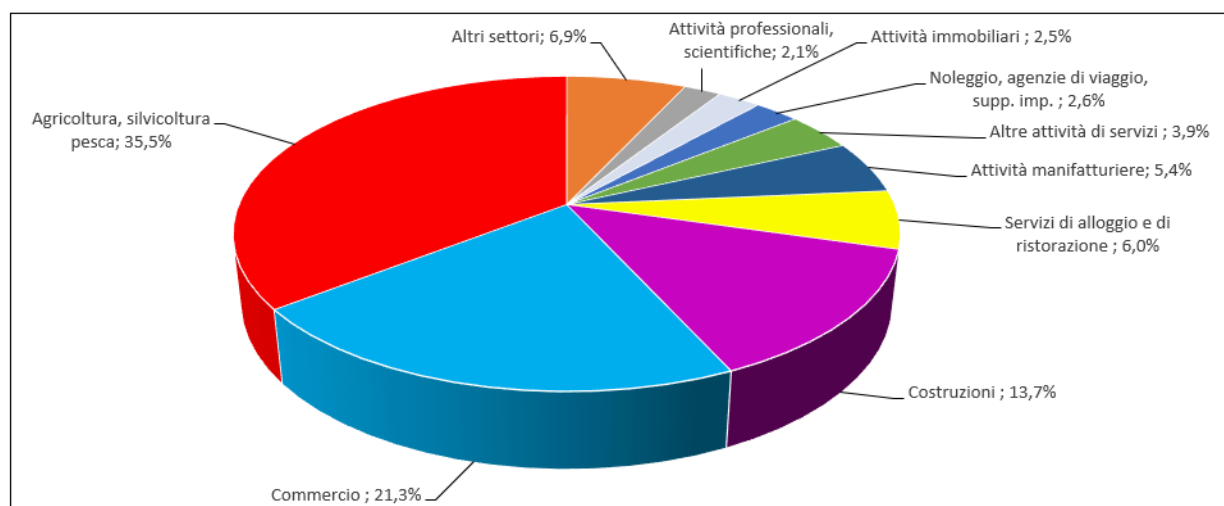


Tabella 2.2.2 - Distribuzione delle aziende del settore Manifatturiero registrate nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia nel 2020 - valori in % (Fonte: "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo)

	Viterbo	Lazio	Italia
Industrie alimentari e delle bevande	21,4	13,9	12,9
Industrie tessili	1,3	1,4	3,2
Confezione di articoli di abbigliamento	5,2	8,6	9,5
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,1	1,4	4,3
Industria del legno e fabbricazione di mobili	13,7	10,4	10,8
Fabbricazione prodotti della lav. dei minerali non metalliferi	12,1	5,4	4,9
Metallurgia	0,4	0,9	0,8
Fabbricazione di prodotti di metallo	17,2	16,7	19,2
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	1,0	3,8	2,0
Fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	4,4	5,8	7,4
Altre industrie manifatturiere	21,1	31,7	25,0
Totale Attività manifatturiere	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

Gli occupati nella provincia di Viterbo hanno subito una graduale diminuzione nel periodo 2015-2020; la diminuzione tra il 2019 e il 2020 è stata solo dello 0,3% (Tabella 2.2.3).

Tabella 2.2.3 - Occupati nella provincia di Viterbo, nel Lazio ed in Italia dal 2015 al 2020
Fonte: "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo

Occupati							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	var. % 2020/2019
Viterbo	119.789	117.671	117.181	115.662	113.593	113.235	-0,3
Rieti	55.657	56.868	56.626	58.359	58.915	58.311	-1,0
Roma	1.770.510	1.796.932	1.833.156	1.842.183	1.847.778	1.796.867	-2,8
Latina	197.399	202.594	212.873	207.152	210.655	209.460	-0,6
Frosinone	165.625	161.882	157.855	158.465	155.000	161.069	3,9
Lazio	2.308.981	2.335.948	2.377.692	2.381.822	2.385.941	2.338.942	-2,0
ITALIA	22.464.750	22.757.838	23.022.959	23.214.949	23.359.867	22.903.762	-2,0

Per la provincia di Viterbo nel 2020 il settore dei Servizi (Commercio, Alberghi, Ristoranti più altri servizi) è quello più rappresentato, assorbendo quasi il 75,6% dell'occupazione, un valore decisamente maggiore rispetto a quello nazionale (69,6%), ma allo stesso tempo inferiore rispetto a quello rilevato a livello regionale (82,3%). Il settore secondario (industria in senso stretto più costruzioni) assorbe invece il 18,6% della forza lavoro, contando precisamente 21.054 occupati (di cui 6.510 risultano inseriti nel comparto relativo alle costruzioni). Il settore primario (agricoltura) comprende invece al suo interno 6.572 lavoratori, pari al 5,8% della forza lavoro impegnata). In particolare, la percentuale di lavoratori della provincia viterbese occupati nell'agricoltura risulta maggiore di quella regionale (2,5%) e nazionale (4%) (Grafico 2.2.3 e Tabella 2.2.4).

Grafico 2.2.3 - Articolazione settoriale (in %) della forza lavoro in provincia di Viterbo, Lazio, Italia nel 2020

Fonte: "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo

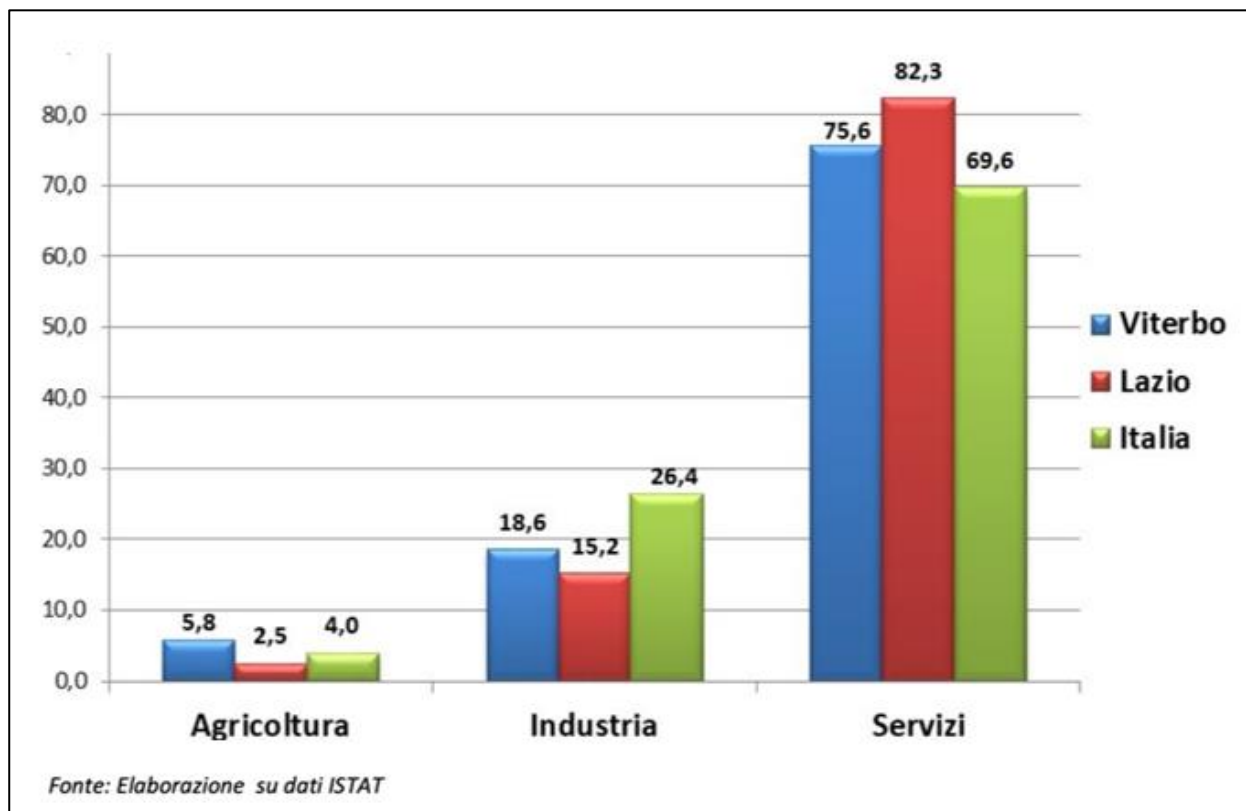


Tabella 2.2.4 - Occupati nella provincia di Viterbo, nel Lazio ed in Italia nel 2020 per settore di attività economica (Fonte "POLOS 2020", Camera di Commercio di Viterbo)

	Agricoltura		Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, Alberghi, Ristoranti		Altri servizi		Totale
Viterbo	6.572	5,8%	14.544	12,8%	6.510	5,7%	20.615	18,2%	64.993	57,4%	113.234
Lazio	58.325	2,5%	236.276	10,1%	118.364	5,1%	427.216	18,3%	1.498.761	64,1%	2.338.942
Italia	912.300	4,0%	4.682.088	20,4%	1.357.936	5,9%	4.490.074	19,6%	11.461.362	50,0%	22.903.760

Capitolo 3

Gli infortuni sul lavoro nella provincia di Viterbo

3.1 - Le fonti dei dati

Per descrivere gli infortuni sul lavoro sono state utilizzate le seguenti fonti informative: la Banca Dati Statistica (aggiornata al 31 ottobre 2021), il Sistema Informativo dei Centri di Pronto Soccorso Ospedalieri dell'Azienda USL di Viterbo (SIES), i Flussi informativi INAIL-Regioni (banca dati Epiwork aggiornata al 30 aprile 2021), gli archivi delle indagini di infortuni sul lavoro della UOC Presal, l'archivio intranet locale della sede INAIL di Viterbo.

3.2 - Analisi del fenomeno infortunistico nella provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020 secondo la Banca Dati Statistica INAIL

Andamento del fenomeno infortunistico in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2016-2020

I dati del 2020 evidenziano un decremento degli infortuni sul lavoro rispetto al 2019. Sul fenomeno ha influito l'emergenza epidemiologica Covid-19. La pandemia ha infatti fortemente condizionato l'andamento del fenomeno degli infortuni sul lavoro nell'anno 2020: da un lato, infatti, ha comportato la riduzione delle attività a causa del lockdown e del rallentamento di quasi tutte le attività produttive e, dall'altro, ha generato una nuova categoria di malattie/infortuni per i casi di contagio da Sars - COV - 2.

Nel 2020 le denunce di infortunio presentate all'INAIL in Italia sono state 572.018, 72.684 in meno rispetto alle 644.702 del 2019 (-11,3%); i dati nazionali nel quinquennio 2016-2020 evidenziano un decremento del 10,8%.

Nella regione Lazio nel 2020 le denunce di infortunio presentate all'INAIL sono state 37.067, 8.242 in meno rispetto alle 45.309 del 2019 (-18,2%); i dati del Lazio nel quinquennio 2016-2020 evidenziano un decremento del 18,4%.

Nella provincia di Viterbo nel 2020 le denunce di infortunio presentate all'INAIL sono state 1.941, 170 in meno rispetto alle 2.111 del 2019 (-8,1%); i dati della provincia di Viterbo nel quinquennio 2016-2020 evidenziano un decremento del 15,2% (Tabella 3.2.1).

Nel Grafico 3.2.1 sono rappresentate le variazioni percentuali 2016/2020 e 2019/2020 degli infortuni denunciati all'INAIL (in tutte le gestioni) e occorsi nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia e degli occupati degli stessi territori; in tutti i territori negli ultimi due anni si evidenzia una diminuzione degli infortuni denunciati all'INAIL maggiore rispetto alla diminuzione degli occupati nello stesso periodo analizzato; nella provincia di Viterbo lo stesso dato si evidenzia anche nel quinquennio 2016/2020; in Italia e nel Lazio nel quinquennio 2016/2020 si evidenzia un aumento degli occupati, rispettivamente dello 0,6% e dello 0,1%, a fronte di una diminuzione degli infortuni.

Tabella 3.2.1 - Occupati della provincia di Viterbo, del Lazio e di Italia ed infortuni, di tutte le gestioni, denunciati all'INAIL occorsi nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia distribuiti negli anni dal 2016 al 2020 (Fonte Polos 2020 e BDS INAIL)

		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale
Viterbo	infortuni	2.288	2.345	2.171	2.111	1.941	-15,2%	-8,1%	10.856
	occupati	117.671	117.181	115.662	113.593	113.235	-3,8%	-0,3%	
Lazio	infortuni	45.448	46.255	45.034	45.309	37.067	-18,4%	-18,2%	219.113
	occupati	2.335.948	2.377.692	2.381.822	2.385.941	2.338.942	0,1%	-2,0%	
Italia	infortuni	640.989	646.774	644.916	644.702	572.018	-10,8%	-11,3%	3.149.399
	occupati	22.757.838	23.022.959	23.214.949	23.359.867	22.903.762	0,6%	-2,0%	

Grafico 3.2.1 - Variazioni percentuali 2016/2020 e 2019/2020 degli occupati della provincia di Viterbo, del Lazio e di Italia e degli infortuni di tutte le gestioni denunciati all'INAIL occorsi nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia (Fonte Polos 2020 e BDS INAIL)



Nella tabella 3.2.2 e nel grafico 3.2.2 è riportato l'andamento degli infortuni e degli occupati nel periodo 2016-2020 in tutte le province del Lazio. In tutte le province, in entrambi i periodi analizzati (2016/2020 e 2019/2020) si evidenzia una diminuzione degli infortuni denunciati all'INAIL; ove è presente una diminuzione degli occupati, la stessa risulta inferiore rispetto alla diminuzione degli infortuni denunciati all'INAIL.

Tabella 3.2.2 – Numero di occupati nelle province del Lazio e numero di infortuni di tutte le gestioni denunciati all'INAIL negli anni dal 2016 al 2020 (Fonte Polos 2020 e BDS INAIL)

		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale
FROSINONE	infortuni	3.080	3.035	2.704	2.748	2.324	-24,5%	-15,4%	13.891
	occupati	161.882	157.855	158.465	155.000	161.069	-0,5%	3,9%	
LATINA	infortuni	3.572	3.687	3.709	3.793	3.170	-11,3%	-16,4%	17.931
	occupati	202.594	212.873	207.152	210.655	209.460	3,4%	-0,6%	
RIETI	infortuni	1.154	1.210	1.248	1.153	1.137	-1,5%	-1,4%	5.902
	occupati	56.868	56.626	58.359	58.915	58.311	2,5%	-1,0%	
ROMA	infortuni	35.354	35.978	35.202	35.504	28.495	-19,4%	-19,7%	170.533
	occupati	1.796.932	1.833.156	1.842.183	1.847.778	1.796.867	0,0%	-2,8%	
VITERBO	infortuni	2.288	2.345	2.171	2.111	1.941	-15,2%	-8,1%	10.856
	occupati	117.671	117.181	115.662	113.593	113.235	-3,8%	-0,3%	

Grafico 3.2.2 - Variazioni percentuali 2016/2020 e 2019/2020 degli occupati delle province del Lazio e degli infortuni di tutte le gestioni denunciati all'INAIL occorsi province del Lazio (Fonte Polos 2020 e BDS INAIL)



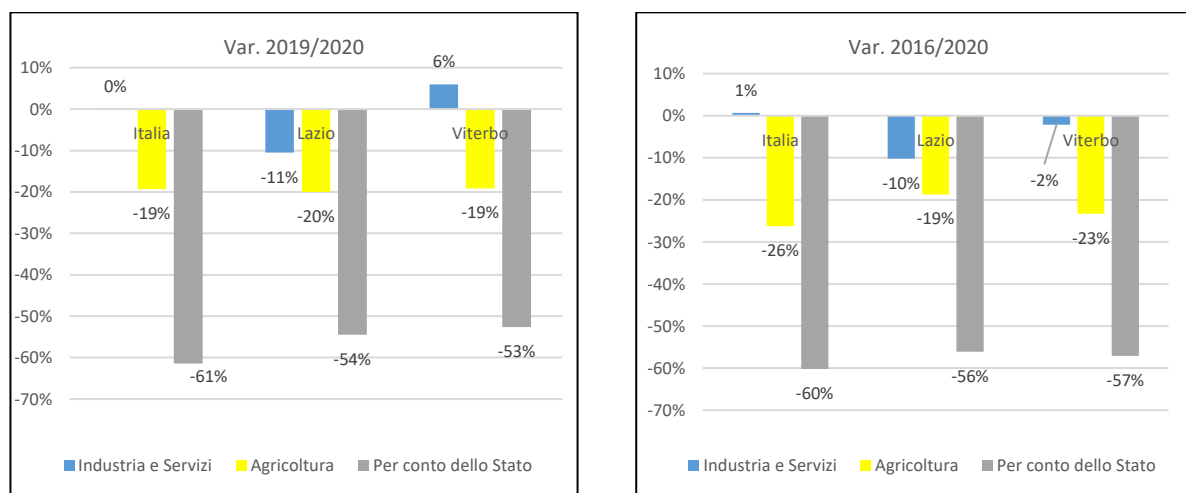
Peso delle Gestioni (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto stato) in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2016-2020

Nel periodo 2016- 2020, la riduzione degli infortuni è di massima confermata anche in relazione al dato riferito alle gestioni INAIL (industria e Servizi, Agricoltura e Conto Stato); la riduzione si evidenzia in particolare nella gestione Conto Stato (-60% in Italia, -56% nel Lazio, -57% nella provincia di Viterbo), a seguire nella gestione Agricoltura (26% in Italia, -19% nel Lazio, -23% nella provincia di Viterbo) ed infine si evidenzia una riduzione in Industria e Servizi ma solo nel Lazio (-10%) e nella provincia di Viterbo (-2%), in controtendenza, nel periodo 2016- 2020, l'Italia dove, in Industria e Servizi, si evidenzia un aumento del 1%; anche nel periodo 2019- 2020 si evidenzia una riduzione degli infortuni, in particolare nella gestione Conto stato (-61% in Italia, -54% nel Lazio, -53% nella provincia di Viterbo), a seguire nella gestione Agricoltura (19% in Italia, -20% nel Lazio, -19% nella provincia di Viterbo) ed infine nell'Industria e Servizi ma solo nel Lazio (-11%); in controtendenza, nel periodo 2019- 2020, la provincia di Viterbo dove si evidenzia un aumento del 6% degli infortuni nella gestione Industria e Servizi (Tabella 3.2.3 e Grafico 3.2.3).

Tabella 3.2.3 - Infortuni denunciati all'INAIL occorsi in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 per gestione INAIL, anno evento, e variazioni percentuali anni 2016/2020 e 2019/2020
Fonte BDS INAIL

Italia								
Gestione	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale
Industria e Servizi	500.232	506.145	504.621	503.608	503.674	0,7%	0,0%	2.518.280
Agricoltura	36.199	34.426	33.708	33.075	26.696	-26,3%	-19,3%	164.104
Per conto dello Stato	104.558	106.203	106.587	108.019	41.648	-60,0%	-61,4%	467.015
Totale	640.989	646.774	644.916	644.702	572.018	-10,8%	-11,0%	3.149.399
Lazio								
Gestione	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale
Industria e Servizi	36.329	36.875	36.327	36.449	32.612	-10,2%	-10,5%	178.592
Agricoltura	1.203	1.266	1.195	1.222	978	-18,7%	-20,0%	5.864
Per conto dello Stato	7.916	8.114	7.512	7.638	3.477	-56,1%	-54,5%	34.657
Totale	45.448	46.255	45.034	45.309	37.067	-18,4%	-18,2%	219.113
Viterbo								
Gestione	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale
Industria e Servizi	1.590	1.576	1.509	1.468	1.556	-2,1%	6,0%	7.699
Agricoltura	253	288	271	240	194	-23,3%	-19,2%	1246
Per conto dello Stato	445	481	391	403	191	-57,1%	-52,6%	1911
Totale	2.288	2.345	2.171	2.111	1.941	-15,2%	-8,1%	10.856

Grafico 3.2.3 - Variazioni percentuali 2019/2020 e 2016/2020 degli infortuni denunciati ad INAIL nel periodo 2016 – 2020 occorsi in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo (Fonte BDS INAIL)



Nella tabella 3.2.4 viene riepilogato il quadro degli infortuni (denunciati, definiti positivi, definiti positivi con menomazioni e mortali) **occorsi in occasione di lavoro** in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2016 – 2020, **in tutte le Gestioni**, distribuiti per anno di accadimento.

Da un confronto dell'anno 2020 con il 2019, a fronte di una riduzione nel 2020 degli infortuni denunciati all'INAIL per eventi accaduti in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo, si evidenzia nello stesso anno un aumento delle definizioni positive sulle denunce (in Italia dal 65,7% del 2019 al 69,3% del 2020, nel Lazio dal 68,9% del 2019 al 70,8% nel 2020, nella provincia di Viterbo dal 70,3% del 2019 al 72,6% del 2020).

Gli infortuni definiti positivi con menomazioni, nel periodo 2016-2020, rappresentano, in Italia e nel Lazio rispettivamente il 16% ed il 16,6% del totale delle definizioni positive; nella provincia di Viterbo si osserva invece una percentuale superiore (19,2%) rispetto al dato nazionale; gli infortuni definiti con menomazioni presentano in Italia un andamento decrescente negli anni 2016-2020 da 62.031 a 43.644; nel Lazio si osserva invece un andamento oscillante nel periodo 2016 al 2019 tra 4.045 e 4.131 ed una riduzione dei casi (3.141) nel 2020; nella provincia di Viterbo si osserva invece un incremento dei casi nel periodo 2016 - 2019 (da 234 a 293) ed una riduzione dei casi (278) nel 2020.

Gli infortuni mortali definiti positivamente in occasione di lavoro rappresentano, in ogni anno e nel periodo 2016-2020, sia in Italia che nel Lazio che nella provincia di Viterbo, una percentuale dello 0,2% sul totale delle definizioni positive; gli infortuni mortali definiti positivamente presentano in Italia un andamento oscillante negli anni 2016-2019 tra 514 e 550 con un eccesso (776) nel 2020, nel Lazio un andamento oscillante tra 35 e 37 negli anni 2016-2019 e un eccesso (69) nel 2020, nella provincia di Viterbo un andamento oscillante negli anni 2016-2020 fra i 2 e i 4 eventi.

Tabella 3.2.4 – Infortuni occorsi in tutte le gestioni in occasione di lavoro in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020 (Fonte dati BDS INAIL)

	ITALIA							LAZIO							VITERBO						
	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)
2016	542.469	366.844	67,6%	62.031	16,9%	516	0,1%	34.539	24.671	71,4%	4.141	16,8%	37	0,1%	2.053	1.422	69,3%	234	16,5%	3	0,2%
2017	544.026	364.157	66,9%	61.166	16,8%	512	0,1%	35.063	24.239	69,1%	4.088	16,9%	36	0,1%	2.078	1.395	67,1%	257	18,4%	2	0,1%
2018	541.301	356.769	65,9%	60.616	17,0%	550	0,2%	33.910	23.340	68,8%	4.045	17,3%	35	0,1%	1.903	1.319	69,3%	255	19,3%	4	0,3%
2019	538.831	353.817	65,7%	58.826	16,6%	514	0,1%	34.075	23.477	68,9%	4.131	17,6%	37	0,2%	1.842	1.295	70,3%	293	22,6%	3	0,2%
2020	506.376	351.147	69,3%	43.644	12,4%	776	0,2%	30.754	21.784	70,8%	3.141	14,4%	69	0,3%	1.729	1.255	72,6%	247	19,7%	2	0,2%
Totale	2.673.003	1.792.734	67,1%	286.283	16,0%	2.868	0,2%	168.341	117.511	69,8%	19.546	16,6%	214	0,2%	9.605	6.686	69,6%	1.286	19,2%	14	0,2%

(*) percentuali calcolate rispetto alle denunce totali

(**) percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive

Nella tabella 3.2.5 sono riepilogati gli infortuni **occorsi in occasione di lavoro in Agricoltura**, (denunciati, definiti positivi, definiti positivi con menomazioni e mortali) In Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2016 - 2020, distribuiti per anno di accadimento (Tabella 3.2.5).

Da un confronto dell'anno 2020 con il 2019, si osserva nel 2020 una riduzione degli infortuni denunciati all'INAIL sia in Italia, che nel Lazio e nella provincia di Viterbo ed una riduzione delle definizioni positive sulle denunce (in Italia dal 79% del 2019 al 76,9% del 2020, nel Lazio dal 76,9% del 2019 al 76,4% nel 2020, nella provincia di Viterbo dal 86% del 2019 al 79,7% del 2020).

Gli infortuni definiti positivi con menomazioni, nel periodo 2016-2020, rappresentano, in Italia e nel Lazio rispettivamente il 25,9% ed il 25,1% del totale delle definizioni positive; nella provincia di Viterbo si osserva una percentuale lievemente inferiore (23,8%) rispetto al dato nazionale e del Lazio; gli infortuni definiti con menomazioni presentano in Italia un andamento decrescente negli anni 2016-2020 da 7.310 a 4.815; nel Lazio si osserva invece un andamento oscillante nel periodo 2016 al 2019 tra 215 e 227 ed una riduzione dei casi (199) nel 2020; nella provincia di Viterbo si osserva un andamento oscillante nel periodo 2016 - 2020 (tra 37 e 60).

Gli infortuni mortali definiti positivamente rappresentano, nel periodo 2016-2020, rispettivamente in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo lo 0,2%, lo 0,4%, lo 0,6% del totale delle definizioni positive; gli infortuni mortali definiti positivamente negli anni 2016-2019 presentano in Italia un andamento oscillante tra 52 e 61 con un numero più basso (38) nel 2020, nel Lazio un andamento oscillante tra 2 e 3 e un eccesso (6) nel 2020; nella provincia di Viterbo, nel periodo 2016-2020, gli infortuni mortali definiti positivamente sono stati 2 nel 2016, 3 nel 2018 ed 1 nel 2019. Nella provincia di Viterbo un andamento oscillante fra i 1 e i 3 eventi, nessun evento nel 2020.

Tabella 3.2.5 - Infortuni occorsi in agricoltura in occasione di lavoro in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020 (Fonte dati BDS INAIL)

	ITALIA							LAZIO							VITERBO						
	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)
2016	34.809	27.963	80,3%	7.310	26,1%	61	0,2%	1.164	921	79,1%	226	3,0%	3	0,3%	247	195	78,9%	42	21,5%	2	1,0%
2017	33.003	26.496	80,3%	6.916	26,1%	58	0,2%	1.204	939	78,0%	215	22,9%	2	0,2%	274	215	78,5%	37	17,2%	0	0,0%
2018	32.122	25.624	79,8%	6.683	26,1%	52	0,2%	1.129	873	77,3%	227	26,0%	3	0,3%	258	194	75,2%	44	22,7%	3	1,5%
2019	31.409	24.818	79,0%	6.486	26,1%	59	0,2%	1.148	883	76,9%	218	24,7%	3	0,3%	228	196	86,0%	60	30,6%	1	0,5%
2020	25.428	19.565	76,9%	4.815	24,6%	38	0,2%	935	714	76,4%	199	27,9%	6	0,8%	187	149	79,7%	43	28,9%	0	0,0%
Totale	156.771	124.466	79,4%	32.210	25,9%	268	0,2%	5.580	4.330	77,6%	1.085	25,1%	17	0,4%	1.194	949	79,5%	226	23,8%	6	0,6%

(*) percentuali calcolate rispetto alle denunce totali

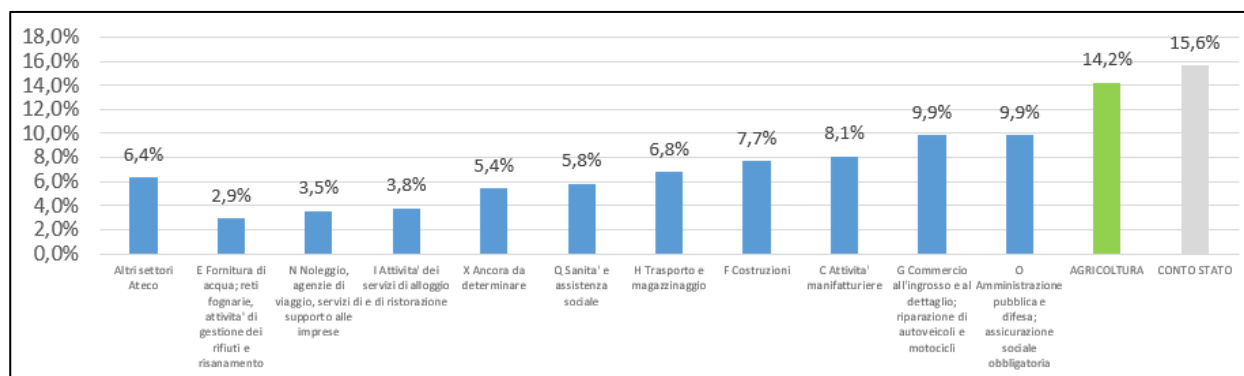
(**) percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive

Nella provincia di Viterbo, nel quinquennio 2016-2020, gli infortuni **definiti positivi**, occorsi **in occasione di lavoro** risultano distribuiti come segue: 1.045 casi (15,6%) nella Gestione Conto Stato, 949 casi (14,2%) nella Gestione Agricoltura, 4.692 casi (70,2%) nella Gestione Industria e Servizi. Nella Gestione Industria e Servizi il maggior numero di infortuni occorsi in occasione di lavoro è distribuito nei seguenti gruppi Ateco: "Amministrazione pubblica" (9,9%), "Commercio" (9,9%), "Attività Manifatturiere" (8,1%), "Costruzioni" (7,7%), "Trasporto e magazzinaggio" (6,8%) e "Sanità" (5,8%) (Tabella 3.2.6 e Grafico 3.2.4).

Tabella 3.2.6 - Infortuni definiti positivi nella provincia di Viterbo in occasione di lavoro negli anni 2016-2020: distribuzione per Gruppi Ateco 2007 e gestioni INAIL (Fonte BDS INAIL)

INDUSTRIA E SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (Sezione Ateco)	N.	%
Altri settori Ateco	425	6,4%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	195	2,9%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	236	3,5%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	253	3,8%
X Ancora da determinare	364	5,4%
Q Sanità e assistenza sociale	391	5,8%
H Trasporto e magazzinaggio	453	6,8%
F Costruzioni	514	7,7%
C Attività manifatturiere	543	8,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	659	9,9%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	659	9,9%
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI	4.692	70,2%
AGRICOLTURA	949	14,2%
CONTO STATO	1.045	15,6%
TOTALE GESTIONI	6.686	100,0%

Grafico 3.2.4 - Infortuni definiti positivi nella provincia di Viterbo in occasione di lavoro negli anni 2016-2020: distribuzione per Gruppi Ateco 2007 e gestioni INAIL (Fonte BDS INAIL)



3.3 - Analisi degli infortuni mortali nella provincia di Viterbo secondo la Banca Dati Statistica INAIL

Gli infortuni mortali denunciati nel quinquennio 2016-2020 in Italia sono stati 6.497 (di cui 4.948 in occasione di lavoro), nel Lazio 586 (di cui 432 in occasione di lavoro), a Viterbo 27 (di cui 21 in occasione di lavoro) (Tabella 3.3.1).

Tabella 3.3.1 – Infortuni mortali denunciati in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2016-2020
Fonte BDS INAIL

Anno di accadimento	Italia		Lazio		Viterbo	
	Totale denunce	di cui in occasione lavoro	Totale denunce	di cui in occasione lavoro	Totale denunce	di cui in occasione lavoro
2016	1.179	879	114	78	3	3
2017	1.175	857	107	69	8	5
2018	1.284	913	105	76	6	5
2019	1.219	887	113	85	7	6
2020	1.640	1.412	147	124	3	2
Totale quinquennio	6.497	4.948	586	432	27	21

Gli infortuni mortali definiti positivi occorsi nel quinquennio 2016-2020 in Italia sono stati 3.804 (di cui 2.868 in occasione di lavoro), nel Lazio 301 (di cui 214 in occasione di lavoro), a Viterbo 18 (di cui 14 in occasione di lavoro) (Tabella 3.3.2).

Tabella 3.3.2 - Infortuni mortali definiti positivi in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2016-2020 (Fonte BDS INAIL)

Anno di accadimento	Italia		Lazio		Viterbo	
	totale positivi	di cui in occasione lavoro	totale positivi	di cui in occasione lavoro	totale positivi	di cui in occasione lavoro
2016	705	516	57	37	3	3
2017	697	512	53	36	3	2
2018	783	550	53	35	5	4
2019	716	514	54	37	4	3
2020	903	776	84	69	3	2
Totale quinquennio	3.804	2.868	301	214	18	14

Gli infortuni mortali occorsi nel Lazio in occasione di lavoro nel quinquennio 2016-2020 sono stati 432 (di cui 214 definiti positivi); segue, nella tabella 3.3.3, la distribuzione per gestione INAIL e per anno di accadimento.

Tabella 3.3.3 - Infortuni Mortali in occasione di lavoro: distribuzione per gestione INAIL Lazio anni 2016- 2020
Fonte BDS INAIL

Anno di accadimento	INDUSTRIA E SERVIZI		AGRICOLTURA		CONTO STATO		TUTTE GESTIONI	
	totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi
2016	70	33	5	3	3	1	78	37
2017	61	33	5	2	3	1	69	36
2018	71	32	5	3	0	0	76	35
2019	79	34	5	3	1	0	85	37
2020	104	57	11	6	9	6	124	69
Totale quinquennio	385	189	31	17	16	8	432	214

Gli infortuni mortali occorsi nella provincia di Viterbo in occasione di lavoro nel quinquennio 2016-2020 sono stati 21 (di cui 14 definiti positivi); segue, nella tabella 3.3.4, la distribuzione per gestione INAIL e per anno di accadimento.

Tabella 3.3.4 - Infortuni Mortali in occasione di lavoro: distribuzione per gestione INAIL - Viterbo anni 2016 – 2020 (Fonte BDS INAIL)

Anno di accadimento	INDUSTRIA E SERVIZI		AGRICOLTURA		CONTO STATO		TUTTE GESTIONI	
	totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi
2016	1	1	2	2	0	0	3	3
2017	4	2	1	0	0	0	5	2
2018	2	1	3	3	0	0	5	4
2019	4	2	2	1	0	0	6	3
2020	2	2	0	0	0	0	2	2
Totale quinquennio	13	8	8	6	0	0	21	14

Segue la distribuzione per settore di attività degli infortuni MORTALI definiti positivi, in occasione di lavoro occorsi nella provincia di Viterbo, nel periodo 2016-2020.

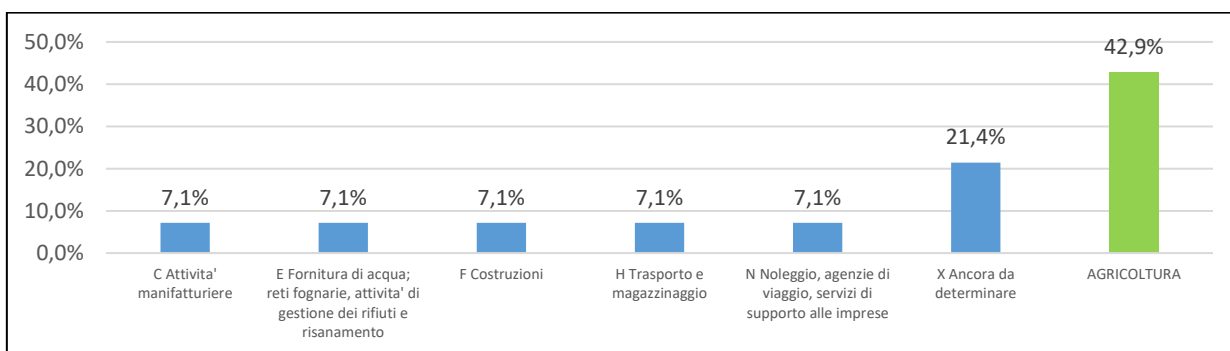
Nella provincia di Viterbo, nel quinquennio 2016-2020, gli infortuni **MORTALI definiti positivi**, occorsi **in occasione di lavoro** risultano distribuiti come segue: 6 casi (42,9%) nella Gestione Agricoltura, 8 casi (57,1%) nella Gestione Industria e Servizi. Nella Gestione Industria e Servizi gli infortuni occorsi in occasione di lavoro sono distribuiti nei seguenti gruppi Ateco: uno nelle “Attività manifatturiere”, uno nella “Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”, uno nelle “Costruzioni”, uno nel “Trasporto e magazzinaggio”, uno nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (Tabella 3.3.5 e Grafico 3.3.1).

Tabella 3.3.5 - Infortuni Mortali definiti positivi in occasione di lavoro: distribuzione per Gruppi Ateco 2007 e gestioni INAIL - Viterbo anni 2016- 2020 (Fonte BDS INAIL)

INDUSTRIA E SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (Sezione Ateco)	N.	%
C Attività manifatturiere	1	7,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	7,1%
F Costruzioni	1	7,1%
H Trasporto e magazzinaggio	1	7,1%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	7,1%
X Ancora da determinare	3	21,4%
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI	8*	57,1%
AGRICOLTURA	6	42,9%
TOTALE GESTIONI	14	100,0%

*Di questi 6 sono infortuni stradali in occasione di lavoro, (Fonte dati Flussi informativi INAIL - Regioni - Banca dati Epiwork aggiornata al 30 aprile 2021)

Grafico 3.3.1 - Infortuni mortali definiti positivi in occasione di lavoro: distribuzione per Gruppi Ateco 2007 e gestioni INAIL - Viterbo anni 2016 – 2020 (Fonte BDS INAIL)



Segue la distribuzione per provincia degli infortuni MORTALI definiti positivi, occorsi in occasione di lavoro nel Lazio negli anni 2016-2020.

Il maggior numero di infortuni MORTALI definiti positivi, in occasione di lavoro nel Lazio negli anni 2016-2020 sono occorsi nella provincia di Roma (134 casi – 62,6%), segue la provincia di Frosinone (30 casi – 14%), Latina (23 casi – 10,7%), Viterbo (14 casi – 6,5%) e Rieti (13 casi – 6,1%) (Tabella 3.3.6).

Tabella 3.3.6 - Infortuni mortali definiti positivi in occasione di lavoro - Lazio anni 2016-2020
Fonte BDS INAIL

	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	%
FROSINONE	6	5	5	4	10	30	14,0%
LATINA	7	4	3	2	7	23	10,7%
RIETI	3	3	4	1	2	13	6,1%
ROMA	18	22	19	27	48	134	62,6%
VITERBO	3	2	4	3	2	14	6,5%
LAZIO	37	36	35	37	69	214	100,0%

Gli infortuni mortali definiti positivi, occorsi in occasione di lavoro nel Lazio negli anni 2016-2020 sono 214, di questi 45 (21%) sono del settore "Costruzioni" e 17 (7,9%) della gestione Agricoltura.

Segue l'analisi della distribuzione degli infortuni mortali definiti positivamente, occorsi in occasione di lavoro nelle province del Lazio nel settore "**Costruzioni**". Il maggior numero di infortuni mortali definiti positivamente nel settore "Costruzioni" è distribuito nelle seguenti province: Roma (55,6%), Latina (20%), Frosinone (17,8%); la provincia di Viterbo pesa solo il 2,2% (Tabella 3.3.7).

Tabella 3.3.7 - Infortuni mortali definiti positivi in occasione di lavoro nel settore Costruzioni – Lazio anni 2016 – 2020 (Fonte BDS INAIL)

	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	%
FROSINONE	1	0	4	1	2	8	17,8%
LATINA	4	2	2	1	0	9	20,0%
RIETI	0	2	0	0	0	2	4,4%
ROMA	4	5	7	3	6	25	55,6%
VITERBO	0	0	0	1*	0	1*	2,2%
LAZIO	9	9	13	6	8	45	100,0%

*infortunio stradale in occasione di lavoro

(Fonte dati Flussi informativi INAIL -Regioni - Banca dati Epiwork aggiornata al 30 aprile 2021)

Segue l'analisi della distribuzione degli infortuni mortali definiti positivamente, occorsi in occasione di lavoro nelle province del Lazio nel settore "**Agricoltura**". Il maggior numero di infortuni mortali definiti positivamente nella gestione "Agricoltura" è distribuito nelle seguenti province: Viterbo (35,3%), Rieti (23,5%), Roma (17,6%), Latina (17,6%); la provincia di Frosinone pesa solo il 5,9% (Tabella 3.3.8).

Tabella 3.3.8 - Infortuni mortali definiti positivi in occasione di lavoro in agricoltura Lazio anni 2016 – 2020
Fonte BDS INAIL

	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	%
FROSINONE	0	1	0	0	0	1	5,9%
LATINA	1	0	0	0	2	3	17,6%
RIETI	0	1	0	1	2	4	23,5%
ROMA	0	0	0	1	2	3	17,6%
VITERBO	2	0	3	1	0	6	35,3%
LAZIO	3	2	3	3	6	17	100,0%

3.4 – Analisi degli infortuni mortali nella Provincia di Viterbo: confronto tra archivi della UOC Presal e INAIL

Per un'analisi più approfondita dei singoli casi di infortunio mortale occorsi nella provincia di Viterbo sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

- l'archivio della UOC Presal., che raccoglie le informazioni tratte dagli interventi degli operatori chiamati nell'immediatezza del fatto (da PS, da Carabinieri, ARES 118) per le indagini sul luogo dell'infortunio;
- l'archivio intranet locale della sede INAIL di Viterbo.

I due archivi analizzati a confronto sono risultati non sovrapponibili in quanto gli stessi sono alimentati con finalità differenti, in particolare quello dell'INAIL è alimentato dalle denunce di infortunio finalizzate all'erogazione di prestazioni economiche e assicurative, mentre quello della UOC Presal è alimentato dalle chiamate in pronta disponibilità (da PS, da Carabinieri, da ARES 118...) per le indagini sul luogo dell'infortunio nell'immediatezza dell'evento per individuare eventuali responsabilità di terzi.

Pertanto tra i casi mortali dell'archivio INAIL spesso non figurano casi per i quali è intervenuto la UOC Presal., poiché si tratta di eventi mortali accaduti in soggetti esclusi dalla tutela assicurativa INAIL (pensionati, hobbisti, etc), mentre vi sono presenti casi di infortunio mortale per i quali la UOC Presal non è intervenuto trattandosi di infortuni con cause non riconducibili a dinamiche afferenti a specifici rischi lavorativi (infortuni stradali, etc.).

Nella tabella seguente 3.4.1 sono stati raccolti gli infortuni avvenuti dal 2016 al 2021 nella sola provincia di Viterbo tratti dai due differenti archivi e raggruppati in tre categorie evidenziate con colori diversi:

Infortuni mortali presenti solo nell'archivio Asl di Viterbo (in colore celeste)

Infortuni mortali presenti solo nell'archivio intranet locale della sede INAIL di Viterbo (in colore verde)

Infortuni mortali presenti in entrambi gli archivi ASL e INAIL Viterbo (in colore rosa).

I dati della tabella evidenziano la diversità di informazioni presenti nei due archivi (solo in parte sovrapponibili) e dimostrano una volta di più la necessità di utilizzare tutte le fonti disponibili per analizzare un fenomeno difficile da abbracciare nella sua complessità, soprattutto se si vuole ragionare in termini di infortuni prevenibili con la corretta applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro.

Tabella 3.4.1 Casi di infortuni mortali: confronto tra archivio Presal e archivio Inail - Provincia di Viterbo – anni 2016- 2021 (Fonte: Archivio della UOC Presal e archivio intranet sede INAIL di Viterbo)

Anno	N.	DATA INFORTUNIO	CAUSE E CIRCOSTANZE	LUOGO EVENTO	ENTE INTERVENUTO
2021	1	17/03/2021	Covid 19	Viterbo	INAIL
	2	17/03/2021	Malore	Tarquinia	INAIL
	3	25/03/2021	Malore	Viterbo	INAIL
	4	14/06/2021	Schiacciato da trattore	Vignanello	ASL
	5	04/08/2021	Folgorato	Bagnoregio	ASL
	6	02/09/2021	Schiacciato da un ribaltabile	Castel Sant'Elia	ASL
2020	1	27/01/2020	Incidente stradale	Viterbo	INAIL
	2	10/06/2020	Incidente stradale	Tuscania	INAIL
2019	1	11/02/2019	Arresto cardiocircolatorio	Monterosi	INAIL
	2	13/02/2019	Arresto cardiocircolatorio	Corchiano	INAIL
	3	16/02/2019	Travolto dall'albero che stava tagliando	Grotte di castro	ASL
	4	09/03/2019	Incidente stradale	Montefiascone - Fastello	INAIL
	5	06/06/2019	Schiacciato da trattore	Vignanello	ASL-INAIL
	6	19/06/2019	schiacciato da trattore	Soriano nel Cimino	ASL-INAIL
	7	12/07/2019	Incidente stradale	Tarquinia	INAIL
2018	1	18/04/2018	Incidente stradale	Viterbo	INAIL
	2	04/06/2018	Ha urtato contro dei rami mentre tagliava l'erba con un trinciaerba	Celleno	ASL
	3	07/06/2018	Incidente con trattore	Viterbo	ASL-INAIL
	4	11/06/2018	Incidente con trattore	Nepi	ASL-INAIL
	5	09/09/2018	Incidente con trattore	Grotte di Castro	ASL-INAIL
2017	1	02/01/2017	Malore in strada	Viterbo	INAIL
	2	15/05/2017	Investito da una palla di fieno che cadeva dal fienile	Tuscania	ASL
	3	09/06/2017	Investito da un furgone che si è sfrenato mentre scaricava le potature dell'ulivo	Faleria	ASL
	4	25/06/2017	Schiacciato dal ribaltamento di una piegaferri ad azionamento manuale	Viterbo	ASL
	5	09/07/2017	Incidente stradale	Ischia di Castro	INAIL
	6	23/08/2017	Persona non tutelata. Incornato da toro	Marta	ASL-INAIL
	7	11/10/2017	Incidente stradale	Monterosi	INAIL
	8	22/10/2017	Si è ribaltato con la sua trattrice all'interno di un fondo di sua proprietà	Corchiano	ASL
2016	1	03/01/2016	Folgorato	Carbognano	ASL-INAIL
	2	23/04/2016	Rovesciamento trattore	Nepi	ASL-INAIL
	3	26/04/2016	Scivolato dalla cabina (forse per un malore) e finito sotto le ruote	Montefiascone	ASL
	4	24/05/2016	Schiacciato dal portellone idraulico di una cisterna	Civita Castellana	ASL
	5	29/06/2016	Schiacciato dal trattore che si ribaltava	Montefiascone	ASL

(*) *dinamica non conosciuta*

3.5 Analisi degli infortuni registrati presso le strutture di pronto soccorso della Provincia di Viterbo secondo il Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria

Nel presente paragrafo si riporta l'analisi degli infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2016–2021 raccolti dalla UOC Presal mediante un collegamento diretto con il Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria (SIES), dal quale è possibile rilevare informazioni sugli infortuni avvenuti in occasione del lavoro che giungono all'osservazione dai Centri di Pronto Soccorso (P.S.) degli Ospedali della provincia.

I giorni di prognosi indicati nel sistema di rilevazione degli infortuni (SIES) attivo presso i pronto soccorso, facendo riferimento esclusivamente ai giorni di prognosi del primo certificato, potrebbero non corrispondere a quelli riconosciuti poi dai Inail.

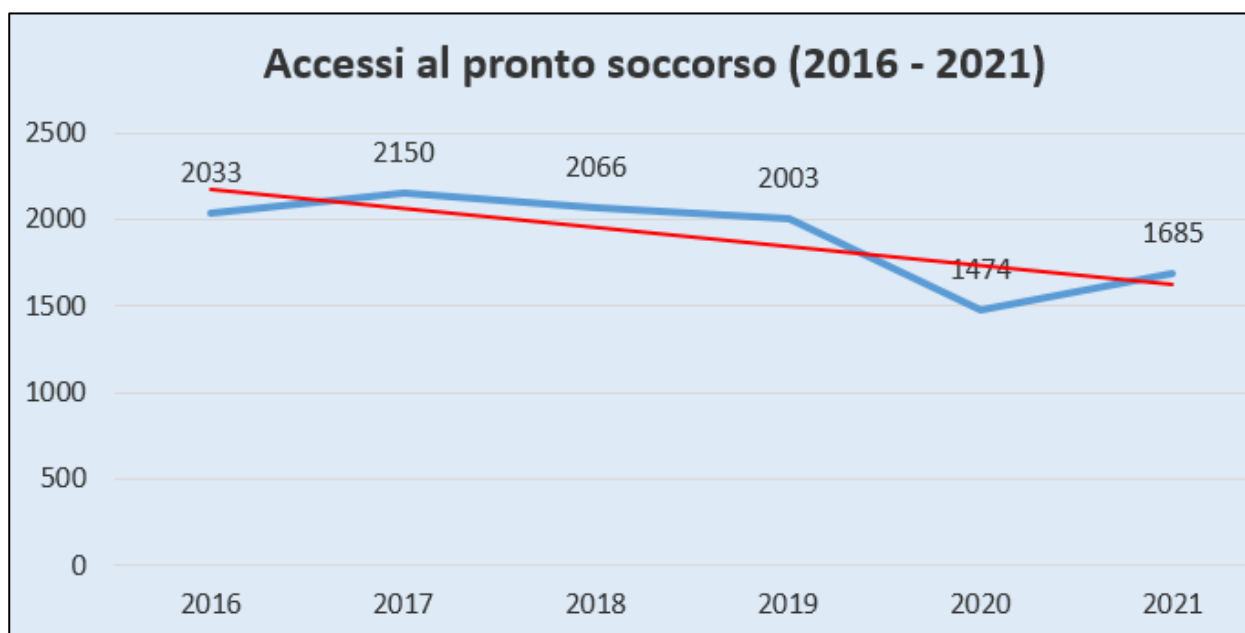
L'analisi dei dati, nel periodo di riferimento 2016-2021, evidenzia un decremento del numero di accessi ai Pronto Soccorso della provincia di Viterbo a partire dall'anno 2018, con un forte calo degli accessi per l'anno 2020, anno caratterizzato dall'emergenza pandemica (Tabella 3.5.1. Grafico 3.5.1).

La variazione percentuale nel periodo 2016-2021 mostra un decremento, del 17,12 %, mentre la variazione analizzata nell'ultimo biennio (2020 – 2021) mostra un incremento del 14,31% .

Tabella 3.5.1 Numero di accessi al pronto soccorso nel periodo 2016-2021 - (Fonte: Elaborazione dati SIES)

2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione periodo di riferimento (2016-2021)	Variazione Ultimo Periodo (2020-2021)
2033	2150	2066	2003	1474	1685	-17,12%	14,31%

Grafico 3.5.1 Numero di accessi al pronto soccorso nel periodo 2016-2021 (Fonte: Elaborazione dati SIES)



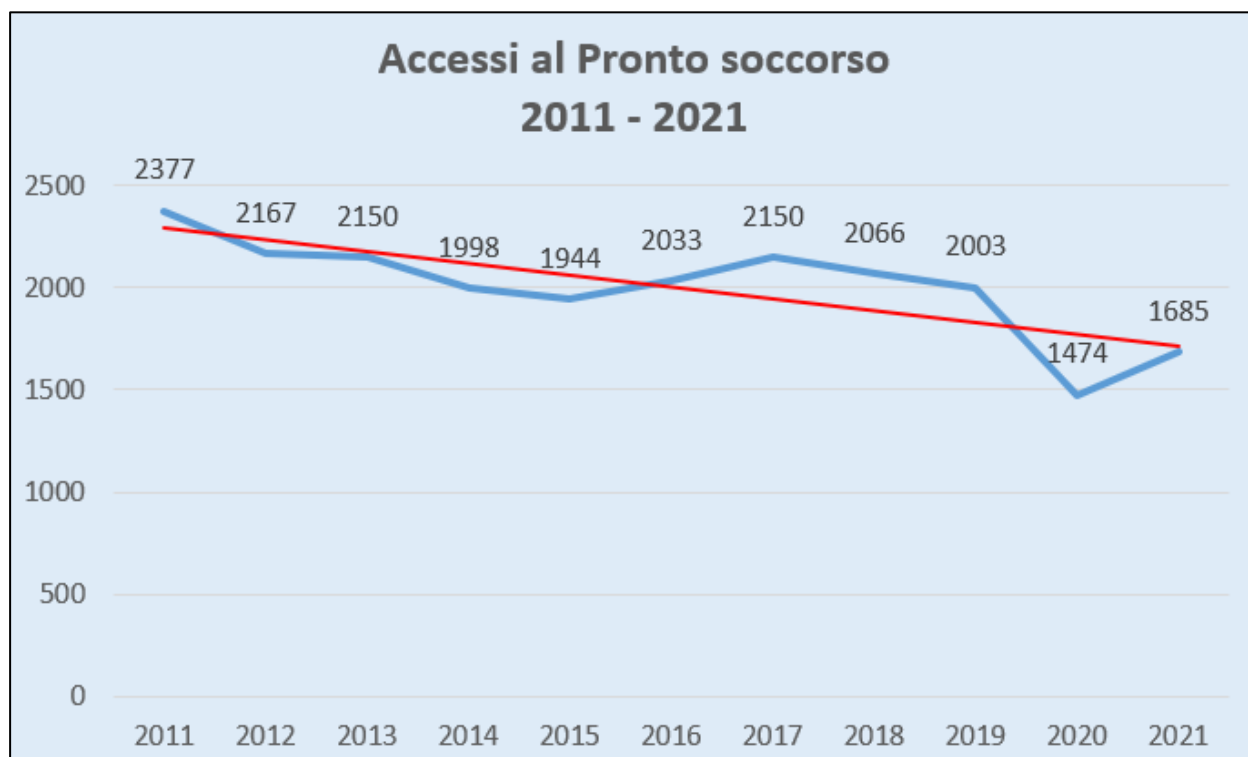
Estendendo l'analisi infortunistica ad un arco temporale di dieci anni (2011-2021) si evidenzia una sensibile riduzione degli accessi alle strutture di Pronto Soccorso della Provincia di Viterbo con una variazione percentuale sul decennio pari a circa - 30% (Tabella 3.5.2 e Grafico 3.5.2.)

Tabella 3.5.2 numero di accessi al pronto soccorso nel decennio 2011 – 2021 - (Fonte: Elaborazione dati SIES)

Accessi ai Pronto Soccorso di Provincia											
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione (2011-2021)
2377	2167	2150	1998	1944	2033	2150	2066	2003	1474	1685	-29,11%

Grafico 3.5.2 Numero di accessi al pronto soccorso nel decennio (2011-2021)

Fonte: Elaborazione dati SIES



Prima di procedere alla successiva analisi, ricordiamo che la registrazione degli infortuni attraverso il SIES presso il Pronto Soccorso avviene considerando il comune in cui è avvenuto l'infortunio, appartenente ad uno specifico Distretto.

La provincia di Viterbo è infatti articolata in tre differenti distretti sanitari A, B C. (vedi nota ¹).

Ordinando i dati per distretto si rileva nella Tabella 3.5.3 che il maggior numero di infortuni avviene all'interno del Distretto B di Viterbo con una media di incidenza nel periodo di riferimento di circa il 32 % degli infortuni mentre la sezione con il minor numero di infortuni risulta essere il distretto C con una media di incidenza nel periodo di riferimento pari a circa il 21 %.

Nella tabella si identificano come "fuori provincia" tutti quegli infortuni accaduti fuori dalla Provincia di Viterbo ma che successivamente hanno effettuato accesso presso una struttura di Pronto soccorso della Provincia, mentre come "non rilevato" tutti quegli infortuni dove il luogo di accadimento dell'evento infortunistico non è stato registrato.

I fuori provincia, apportano un significativo contributo agli infortuni registrati incidendo per circa il 20 % del totale.

¹

Distretto A - TARQUINIA

Acquapendente, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castiglione in Teverina, Cellere, Civitella D'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montalto di Castro, Montefiascone, Monte Romano, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tarquinia, Tessennano, Tuscania, Valentano

Distretto B - VITERBO

Bassano in Teverina, Bomarzo, Canepina, Celleno, Orte, Soriano nel Cimino, Viterbo, Vitorchiano

Distretto C - CIVITA CASTELLANA

Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Calcata, Capranica, Caprarola, Carbognano, Castel S.Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Monterosi, Nepi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Villa S. Giovanni in Tuscia

Tabella 3.5.3 Numero di infortuni registrati presso il SIES suddivisi in base al distretto sanitario di accadimento dell'evento infortunistico (Fonte: Elaborazione dati SIES)

Distretto sanitario	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Distretto A	524	557	479	498	373	379
Distretto B	681	696	636	625	470	550
Distretto C	428	423	443	387	342	386
Fuori Provincia	377	437	460	462	270	328
Non Rilevato	23	37	48	31	19	42
TOTALI	2033	2150	2066	2003	1474	1685

Osservando poi i dati in base agli accessi ai singoli Pronto Soccorso in Tabella 3.5.4, si nota che la percentuale più significativa di accessi è registrata presso il Pronto Soccorso di Viterbo, rispetto alle altre cinque strutture (Acquapendente, Civita Castellana, Montefiascone, Ronciglione, Tarquinia).

Il pronto soccorso di Viterbo registra sempre nel periodo di riferimento il numero più alto di accessi rispetto a tutte le altre strutture con un'incidenza media percentuale pari a circa il 41%. (Tabella 3.5.4)

Tabella 3.5.4 Numero di accesso ai differenti pronto soccorso della provincia nel periodo 2016-2021, variazione nel periodo di riferimento e variazione nell'ultimo biennio - (Fonte: Elaborazione dati SIES)

Numero accessi ai differenti pronto soccorso della provincia						
Pronto Soccorso della Provincia di VT	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Acquapendente	101	100	100	119	93	105
Civita castellana	413	415	443	400	352	464
Montefiascone	70	85	68	51	35	26
Ronciglione	60	46	74	60	43	31
Viterbo	864	902	835	804	622	718
Tarquinia	515	586	529	555	327	339
Non rilevate	10	16	17	14	2	2
TOTALI	2033	2150	2066	2003	1474	1685

Infine si analizzano i dati registrati dal punto di vista della gravità dell'evento infortunistico, e quindi in base ai giorni di prognosi assegnati in primo certificato.

Si osserva, nel periodo di riferimento, che in media il 76 % degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, sono lievi, ossia ritenuti guaribili in meno di 20 giorni, circa il 20 % sono ritenuti invece di media gravità, con prognosi compresa tra 20 e 40 giorni, ed infine solamente lo 0,12 % sono quelli gravi, cioè con prognosi superiore a 40 giorni, mentre sul restante 3,88 % non sono indicati i giorni di prima prognosi (Tabella 3.5.5)

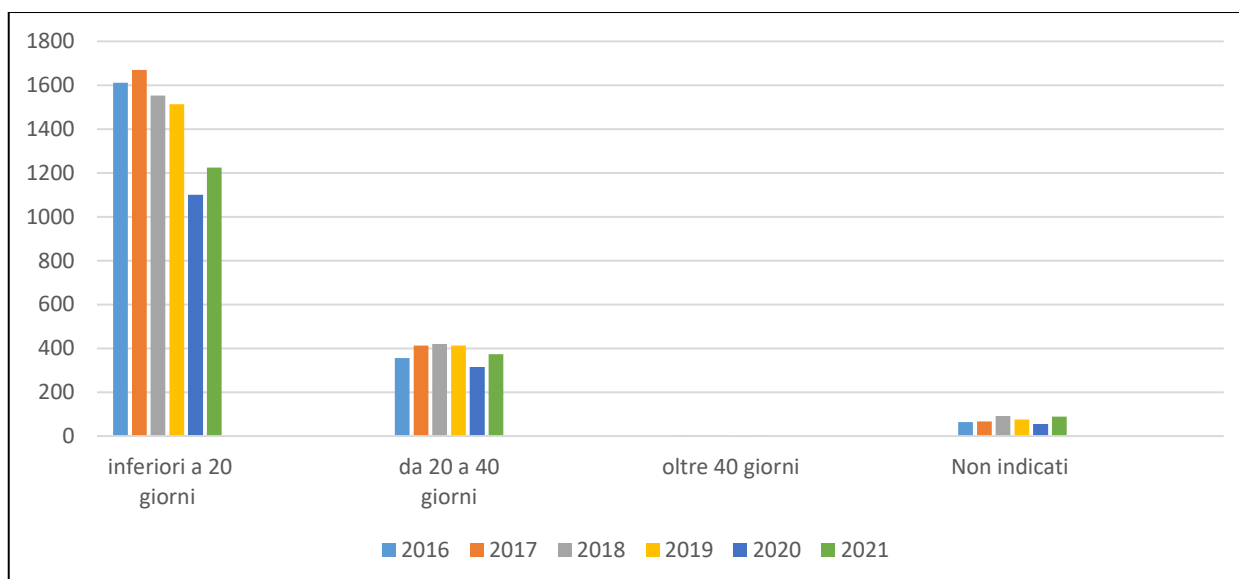
Tabella 3.5.5 Numero di Infortuni registrati per giorni di prognosi (Fonte: Elaborazione dati SIES)

Infortuni registrati per giorni di prognosi						
Giorni di prognosi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
inferiore a 20 giorni	1611	1670	1553	1513	1101	1224
da 20 a 40	355	412	420	412	315	373
oltre 40	4	2	2	3	3	0
non indicati	63	66	91	75	55	88
	2033	2150	2066	2003	1474	1685

Dalla Tabella 3.5.5 si evidenzia che nell'anno 2020, sia gli infortuni lievi che gli infortuni con prognosi da 20 a 40 giorni sono in diminuzione rispetto agli anni precedenti, in particolare quelli lievi passano dai 1513 del 2019 ai 1101 del 2020 mentre quelli medi passano dai 412 del 2019 ai 315 del 2020, per poi risalire leggermente nel 2021. (Tabella 3.5.5 e Grafico 3.5.3).

Più altalenanti risultano essere invece gli infortuni gravi, quelli con prognosi superiore a 40 giorni che nel periodo in esame non superano mai la soglia delle 4 unità annue nel 2016, e si azzerano nel 2021. Tabella 3.5.5 e grafico 3.5.3.

Grafico 3.5.3 Distribuzione dei casi di infortunio in occasione del lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per giorni di prognosi. Anni 2016–2021 - (Fonte: Elaborazione dati SIES)



Capitolo 4

Le malattie professionali nella provincia di Viterbo

4.1 Le fonti dei dati

Per trattare le malattie professionali sono state utilizzate le seguenti fonti informative: la Banca Dati Statistica INAIL aggiornata al 30/04/2021, la Banca dati MalProf (data interrogazione 13/06/2022) e gli archivi della UOC Presal delle segnalazioni di malattia professionale al 31 dicembre 2021.

4.2 - Analisi del fenomeno delle malattie professionali nella provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020 secondo la Banca Dati Statistica (BDS) INAIL

Prima di addentrarci nell'analisi delle malattie professionali è necessario ricordare che i dati sono riferiti a singole patologie e non a singoli individui; sono raccolte per anno di protocollazione (data nella quale l'Istituto ha attribuito un numero di protocollo a una denuncia) e per sede INAIL competente (residenza del tecnopatico).

I dati del 2020 evidenziano una diminuzione delle malattie professionali rispetto al 2019 condizionata dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Nel 2020 le malattie professionali denunciate all'INAIL in Italia sono state 44.955, 16.246 in meno rispetto alle 61.201 del 2019 (-26,5%). I dati nazionali nel quinquennio evidenziano una diminuzione del 25,3%. Nel Lazio nel 2020 le malattie professionali denunciate all'INAIL sono state 3.112, 847 in meno rispetto alle 3.959 del 2019 (-21,4%), i dati nel quinquennio evidenziano una diminuzione del 14,7%. Nella provincia di Viterbo nel 2020 le denunce di infortunio presentate all'INAIL sono state 237, 100 in meno rispetto alle 337 del 2019 (-29,7%), i dati nel quinquennio evidenziano un'a diminuzione del 45%. (Tabella 4.2.1 e Grafici 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3).

Nella tabella 4.2.2 sono rappresentate le malattie professionali denunciate all'INAIL nel Lazio negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per ASL evento e anno evento; le malattie professionali denunciate nella provincia di Viterbo rappresentano il 10% delle malattie professionali denunciate nel Lazio; nel grafico 4.2.4 sono riportate le variazioni percentuali nel periodo 2016-2020 e negli anni 2019-2020 per ogni ASL evento; nella provincia di Viterbo si evidenzia una riduzione delle denunce delle malattie professionali sia nel periodo 2016-2020 (-45%) sia nell'ultimo periodo analizzato 2019-2020 (-29,7%); in controtendenza la ASL di Frosinone con + 82,5% nel periodo 2016-2020 e un -0,3% negli anni 2019-2020 (Tabella 4.2.2, Grafico 4.2.4).

Tabella 4.2.1 malattie professionali denunciate all'INAIL nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia nel periodo 2016-2020 (Fonte: BDS INAIL)

	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale
Viterbo	431	444	369	337	237	-45,0%	-29,7%	1.818
Lazio	3.648	3.656	3.895	3.959	3.112	-14,7%	-21,4%	18.270
Italia	60.218	57.995	59.461	61.201	44.955	-25,3%	-26,5%	283.830

Grafico 4.2.1 e Grafico 4.2.2 -Malattie professionali denunciate in Italia, nel Lazio e nella Provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020 – Fonte: BDS INAIL

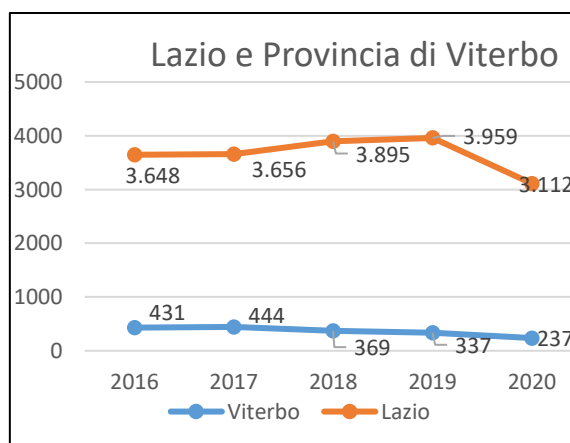
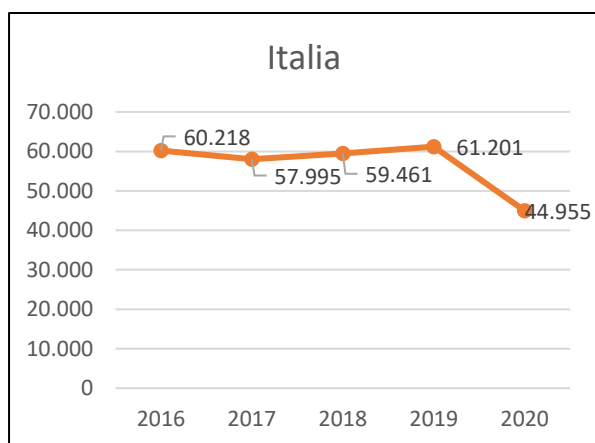


Grafico 4.2.3 Variazione percentuale delle MP denunciate ad INAIL nel periodo 2016-2020 a Viterbo, nel Lazio e in Italia (Fonte: BDS INAIL)

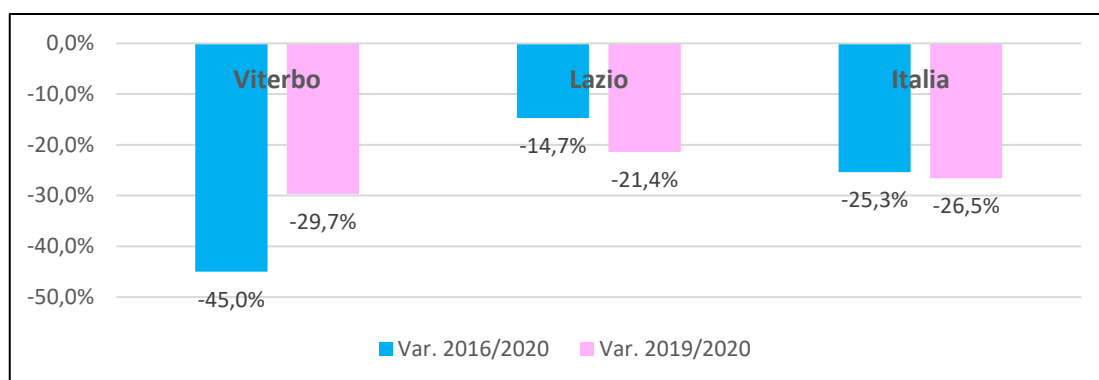
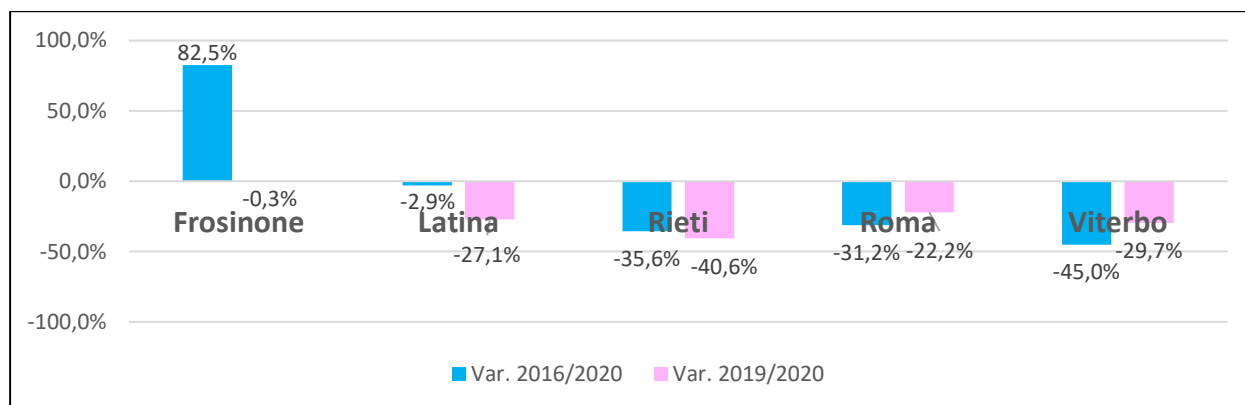


Tabella 4.2.2 Malattie professionali denunciate all'INAIL nel Lazio negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per ASL evento e anno evento (Fonte: BDS INAIL)

Provincia	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2016/2020	Var. 2019/2020	Totale	%
Frosinone	435	533	747	796	794	82,5%	-0,3%	3.305	18,1%
Latina	651	631	803	867	632	-2,9%	-27,1%	3.584	19,6%
Rieti	379	506	420	411	244	-35,6%	-40,6%	1.960	10,7%
Roma	1.752	1.542	1.556	1.548	1.205	-31,2%	-22,2%	7.603	41,6%
Viterbo	431	444	369	337	237	-45,0%	-29,7%	1.818	10,0%
Lazio	3.648	3.656	3.895	3.959	3.112	-14,7%	-21,4%	18.270	100,0%

Grafico 4.2.4 Variazione percentuale delle MP denunciate ad INAIL nel periodo 2016-2020 nelle ASL del Lazio
Fonte: BDS INAIL



Segue l'andamento delle malattie professionali denunciate, definite positive ed in istruttoria in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo nel periodo 2016-2020 (Grafici 4.2.5, 4.2.6, 4.2.7) e l'andamento nello stesso periodo, della percentuale di malattie professionali definite positive su denunciate in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo (grafici 4.2.8, 4.2.9, 4.2.10); la percentuale media di malattie professionali definite positive su denunciate in Italia nel periodo 2015-2019 è pari a 41,8% , nel Lazio al 30,9% e nella provincia di Viterbo al 21,5%.

Grafico 4.2.5 e 4.2.6 Italia e Lazio: MP denunciate, definite positive e in istruttoria nel periodo 2016-2020
Fonte: BDS INAIL

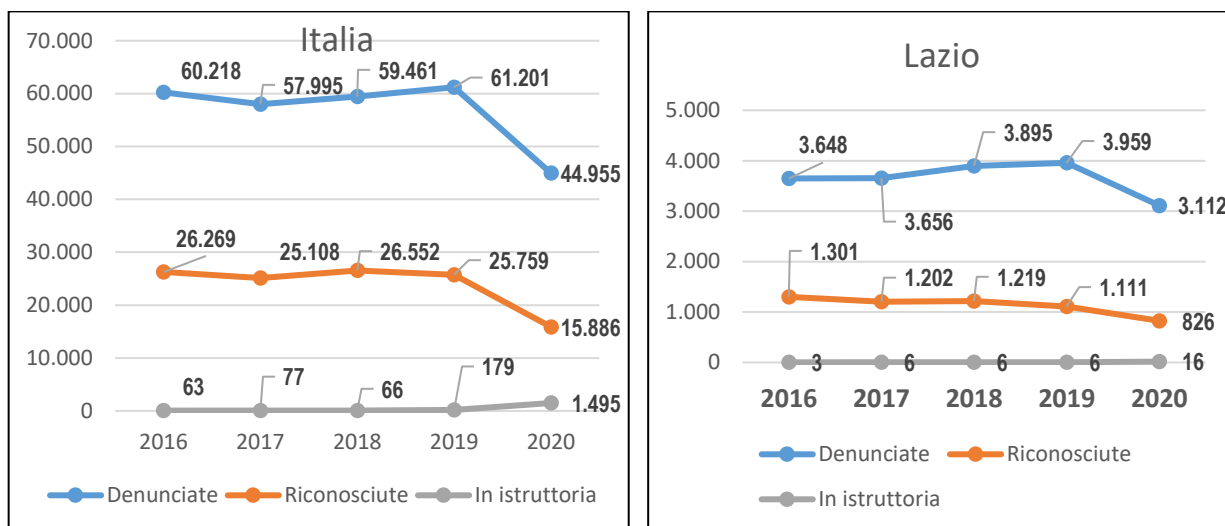


Grafico 4.2.7 Viterbo: MP denunciate, definite positive e in istruttoria nel periodo 2016-2020
Fonte: BDS INAIL

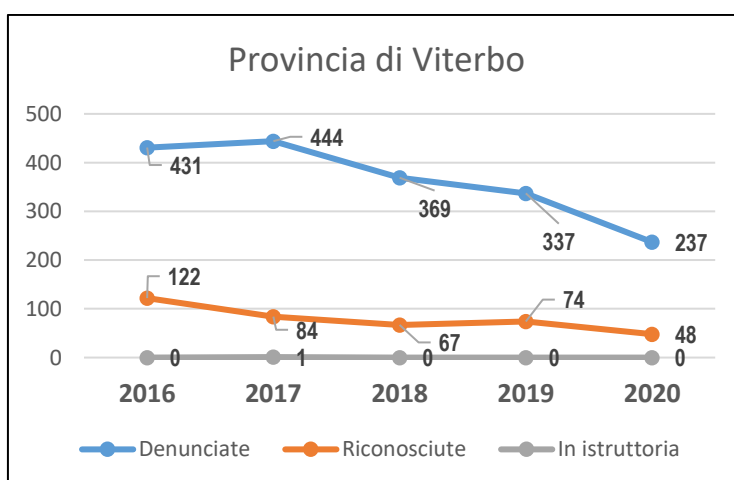


Grafico 4.2.8 e 4.2.9 Italia e Lazio: Casi di MP definiti positivi (riconosciuti) sul totale denunciati nel periodo 2016-2020 (Fonte: BDS INAIL)

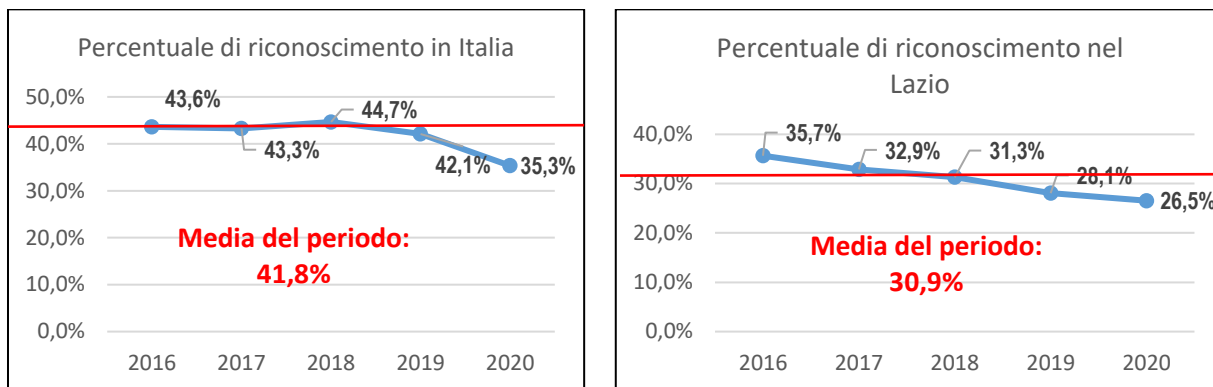
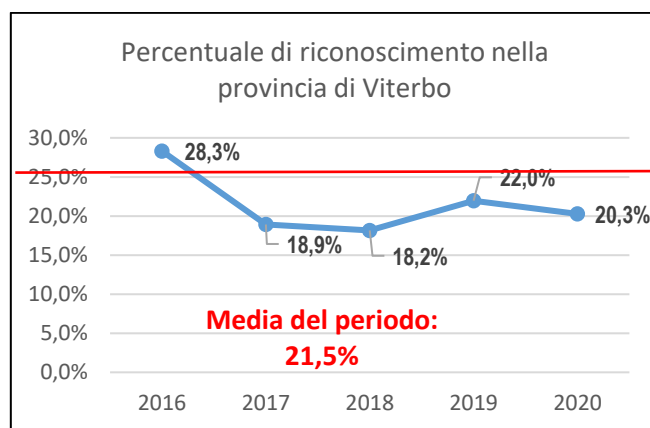


Grafico 4.2.10 Viterbo: Casi di MP definiti positivi (riconosciuti) sul totale denunciati nel periodo 2016-2020 (Fonte: BDS INAIL)



Le malattie professionali denunciate nella provincia di Viterbo nel periodo 2016 – 2020 sono rappresentate per il 25,4% dalla gestione INAIL Agricoltura, per il 73,5% dalla gestione industria e dallo 1,2% della gestione Conto stato (tabella 4.2.3).

Tabella 4.2.3 Malattie professionali denunciate all'INAIL nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per gestione INAIL (Fonte: BDS INAIL)

Gestione	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	%
Industria e Servizi	300	325	302	247	162	1336	73,5%
Agricoltura	123	116	60	88	74	461	25,4%
Per conto dello Stato	8	3	7	2	1	21	1,2%
Totale	431	444	369	337	237	1818	100,0%

Nella gestione industria il maggior numero di malattie professionali denunciate nella provincia di Viterbo nel periodo 2016– 2020 è distribuito nei gruppi Ateco: “Attività manifatturiere” (13,3%), “Costruzioni” (9,7%), “Trasporto e magazzinaggio” (5,6%), “Amministrazione pubblica” (4,1%) e “Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli” (3,8%) (Tabella 4.2.4).

Dei 241 casi di malattia professionale denunciate del gruppo Ateco “Attività manifatturiere”, 169 (70,1%) sono aziende del settore “Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi” (ceramica). Negli archivi BDS INAIL il 27,8% delle malattie professionali denunciate risultano con settore “Ancora da determinare” (Tabella 4.2.4).

Tabella 4.2.4 Malattie professionali denunciate all'INAIL nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per Gruppi Ateco 2007 e Gestioni INAIL (Fonte: BDS INAIL)

INDUSTRIA E SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Sezione Ateco)	N.	%
K Attività finanziarie e assicurative	1	0,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0,1%
J Servizi di informazione e comunicazione	2	0,1%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	0,2%
L Attività immobiliari	4	0,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	0,2%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0,4%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0,6%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	1,3%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	24	1,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	1,3%
S Altre attività di servizi	25	1,4%
Q Sanità e assistenza sociale	38	2,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	69	3,8%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	74	4,1%
H Trasporto e magazzinaggio	101	5,6%
F Costruzioni	176	9,7%
C Attività manifatturiere	241	13,3%
X Ancora da determinare	506	27,8%
TOTALE "INDUSTRIA E SERVIZI"	1336	73,5%
AGRICOLTURA	461	25,4%
CONTO STATO	21	1,2%
TOTALE GESTIONI	1818	100,0%

Le malattie professionali definite positive nella provincia di Viterbo nel periodo 2016 – 2020 sono rappresentate per il 67,6% dalla gestione industria, per il 30,4% dalla gestione Agricoltura e per il 2% dalla gestione conto stato (tabella 4.2.5).

Tabella 4.2.5 Malattie professionali definite positive nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per gestione INAIL (Fonte: BDS INAIL)

Gestione	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	%
Industria e Servizi	78	58	48	50	33	267	67,6%
Agricoltura	41	25	15	24	15	120	30,4%
Per conto dello Stato	3	1	4	0	0	8	2,0%
Totale	122	84	67	74	48	395	100,0%

Nella gestione industria il maggior numero di malattie professionali definite positive nella provincia di Viterbo nel periodo 2016 – 2020 è distribuito nei seguenti gruppi Ateco: "Attività manifatturiere" (13,4%), seguono "Costruzioni" (9,1%), "Trasporto e magazzinaggio" (4,8%) e "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (2,3%); il 30,9% delle malattie professionali definite positive risultano con settore "Ancora da determinare" (Tabella 4.2.6).

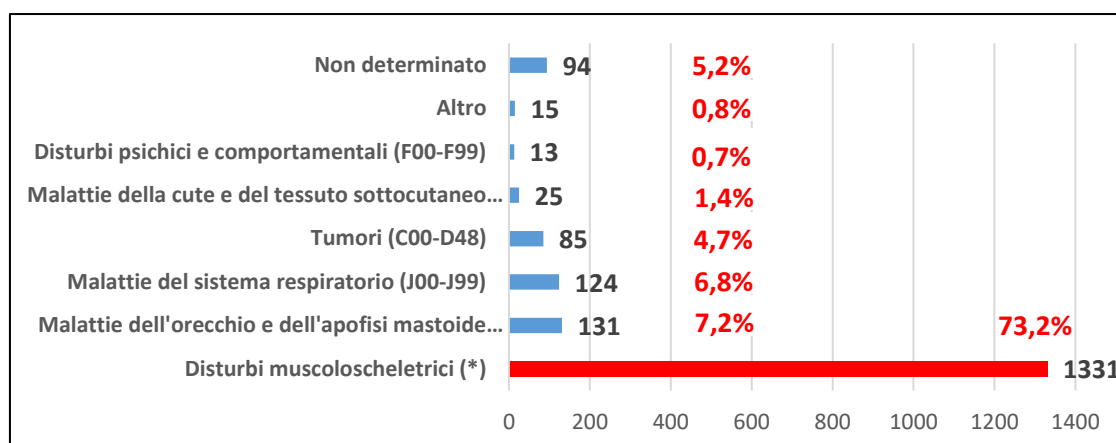
Dei 53 casi di malattia professionale definite positive del gruppo Ateco "Attività manifatturiere" 36 (67,9%) sono aziende del settore "Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (ceramica).

Tabella 4.2.6 Malattie professionali definite positive nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per Gruppi Ateco 2007 e Gestioni INAIL (Fonte: BDS INAIL)

INDUSTRIA E SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Sezione Ateco)	Totale	%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0%
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0,0%
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0%
L Attività immobiliari	0	0,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	0,3%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0,5%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	0,5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	0,5%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	1,3%
Q Sanità e assistenza sociale	5	1,3%
S Altre attività di servizi	8	2,0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9	2,3%
H Trasporto e magazzinaggio	19	4,8%
F Costruzioni	36	9,1%
C Attività manifatturiere	53	13,4%
X Ancora da determinare	122	30,9%
TOTALE "INDUSTRIA E SERVIZI"	267	67,6%
AGRICOLTURA	120	30,4%
CONTO STATO	8	2,0%
TOTALE GESTIONI	395	100,0%

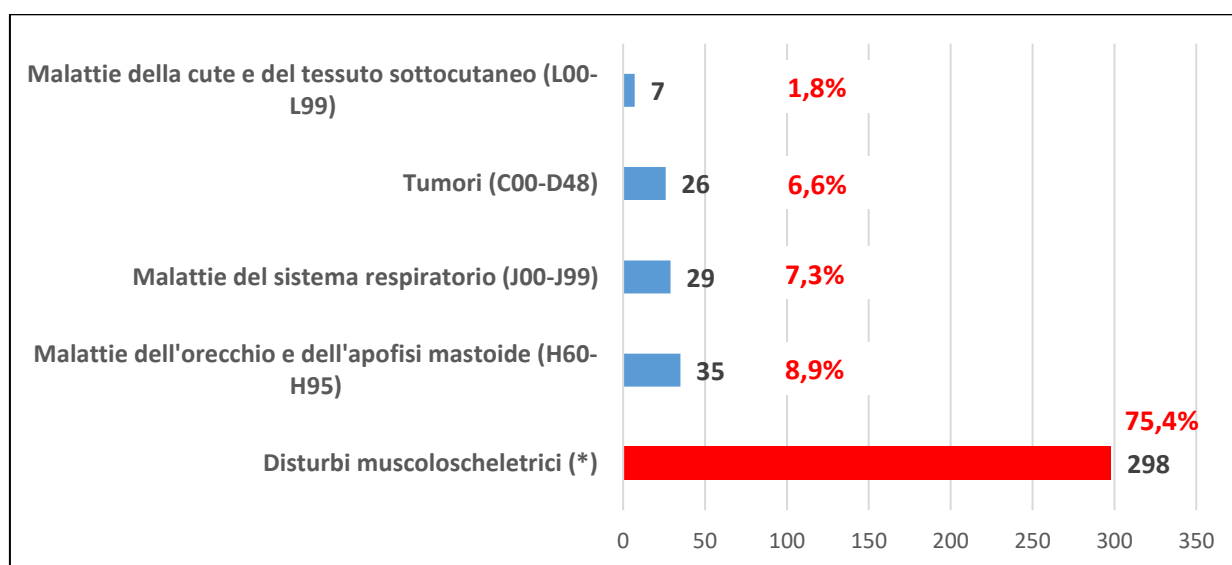
Le malattie professionali denunciate nella provincia di Viterbo nel periodo 2016–2020 sono rappresentate per il 73,2% da “disturbi muscoloscheletrici”, per il 7,2% da “malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide”, per il 6,8% da “malattie del sistema respiratorio”, per il 4,7% da “tumori”, per l'1,4% da “malattie della cute e del tessuto sottocutaneo”, per lo 0,7% da “disturbi psichici e comportamentali”, per lo 0,8% da “Altro”, per il 5,2% da Codice “Non determinato” (Grafico 4.2.11); particolare attenzione viene posta all'analisi delle denunce dei tumori professionali: il dato della provincia di Viterbo (4,7%) è in linea con il dato nazionale (4,4%) e con il dato della provincia di Roma (4,4%) e superiore a quello delle altre province del Lazio (Rieti 1,4%, Latina 2,4%, Frosinone 1,1%) ed alla media regionale (3,1%).

Grafico 4.2.11 Malattie professionali denunciate all'INAIL nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per Codice ICD X (Fonte: BDS INAIL)



Le malattie professionali definite positive nella provincia di Viterbo nel periodo 2016–2020 sono rappresentate per il 75,4% da “disturbi muscoloscheletrici”, per l’8,9% da “malattie dell’orecchio e dell’apofisi mastoide”, per il 7,3% da “malattie del sistema respiratorio”, per il 6,6% da “tumori”, per l’1,8% da “malattie della cute e del tessuto sottocutaneo” (Grafico 4.2.12).

Grafico 4.2.12 Malattie professionali definite positive da INAIL nella provincia di Viterbo negli anni dal 2016 al 2020 distribuite per ICD X - (Fonte: BDS INAIL)



4.3 - Analisi delle segnalazioni di malattie professionali presenti negli archivi della UOC Presal della ASL di Viterbo

Premesso che ogni medico che si trova di fronte ad una patologia ove, almeno anamnesticamente, si evidenzia la possibilità che vi sia un rapporto con l'attività lavorativa svolta, è obbligato a compilare una denuncia/segnalazione da trasmettere alla ASL, all'Ispettorato del Lavoro, e all'INAIL, si riporta di seguito l'analisi delle denunce/segnalazioni di malattie professionali, relative al periodo 2012-2021, presenti negli archivi della UOC Presal in quanto o inviate alla nostra U.O. da medici non appartenenti alla UOC Presal o in quanto emerse dall'attività degli ambulatori di medicina del lavoro della UOC Presal.

Delle 2.945 segnalazioni di malattie professionali presenti nei nostri archivi e relative al periodo 2012 - 2021, una quota parte (312 casi, il 10,6%) è costituita da casi di lavoratori che hanno avuto accesso ai nostri ambulatori nonostante avessero prestato la loro opera presso aziende residenti su un territorio diverso da quello di Viterbo.

Nella tabella 4.3.1 sono riportate il totale segnalazioni del periodo 2012-2021 (2.945) distribuite per anno di segnalazione e tipologia di malattia.

Tabella 4.3.1 Malattie professionali presenti negli archivi della UOC Presal - Anni 2012-2021
Fonte: UOC Presal ASL Viterbo

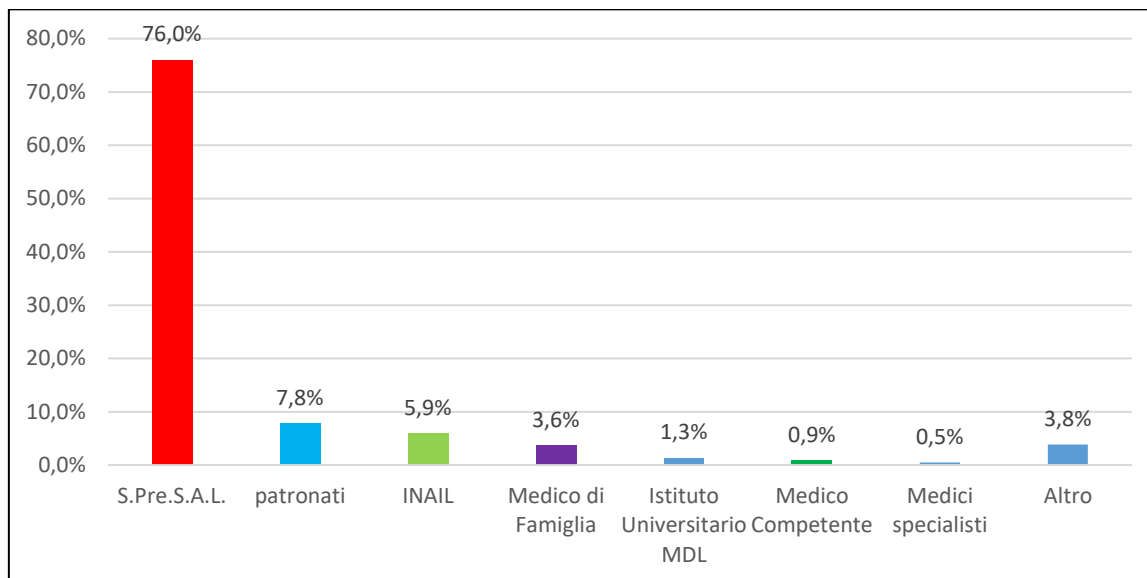
tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totale	%
Disturbi muscoloscheletrici (*)	255	338	488	266	231	251	132	156	89	92	2.298	78,0%
- di cui m. del rachide	114	139	172	103	109	113	55	78	30	43	956	32,5%
- di cui m. a carico degli arti sup.	121	143	258	142	108	110	59	69	53	42	1.105	37,5%
- di cui m. a carico degli arti inf.	2	9	8	4		5	4	8	4	7	51	1,7%
- di cui m. osteo-articolari	18	47	50	17	14	23	14	1	2	0	186	6,3%
ipoacusia da rumore	34	51	40	28	26	16	20	19	7	7	248	8,4%
m. respiratorie	22	19	16	21	21	11	12	26	2	12	162	5,5%
- di cui m. respiratorie allergiche	3	5		5	2			2		0	17	0,6%
- pneumoconiosi da polveri inerti			1					0		0	1	0,0%
- di cui silicosi	13	9	8	8	9	6	6	18	1	8	86	2,9%
- di cui asbestosi	1		1	2		1	1	1		2	9	0,3%
- di cui placche pleuriche	2	1	4	3	7	2	3	2		1	25	0,8%
- di cui altre m. respiratorie	3	4	2	3	3	2	2	3	1	1	24	0,8%
tumori	6	14	22	18	19	17	15	17	9	19	156	5,3%
m. cutanee	5	5	5	5	9	6	7	4	2	3	51	1,7%
m. psichiche	2	1	3	1	2	2		1	1	2	15	0,5%
altra		1	4	3	1			2		4	15	0,5%
totale	324	429	578	342	309	303	186	225	110	139	2.945	100,00%

(*) Disturbi muscoloscheletrici = Malattie del sistema osteomuscolare + malattie del sistema nervoso

Una larga parte delle malattie professionali denunciate provengono dagli ambulatori specialistici delle tre sedi di Viterbo Tarquinia e Civita Castellana della UOC Presal, che nelle varie linee di attività (assistenza ai lavoratori, assistenza a MMG e specialisti, valutazioni di popolazioni lavorative nei Piani mirati di prevenzione, controllo della sorveglianza sanitaria dei medici competenti, esame dei ricorsi ex art. 41 DLgs 81/08...) contribuiscono concretamente all'emersione

delle malattie professionali: nell'ultimo quinquennio (2017-2021) il 76% delle denunce provengono dagli ambulatori della UOC Presal (Grafico 4.3.1).

Grafico 4.3.1 Segnalazioni di malattie professionali pervenute alla UOC Presal - Anni 2017-2021 per medico segnalatore



Gli ambulatori hanno sviluppato competenze specialistiche in relazione alle caratteristiche produttive del territorio con particolare qualificazione nell'ambito delle pneumoconiosi e malattie respiratorie, delle patologie dell'apparato locomotore, delle patologie cutanee, nella ricerca attiva dei tumori professionali in particolare dei tumori della vescica, della cute e del polmone (Figura 4.3.1); fanno parte della rete nazionale MAREL (Malattie e Rischi Emergenti sul Lavoro) degli ambulatori di medicina del lavoro e contribuiscono all'alimentazione della banca dati nazionale MalProf (sistema informativo dei Servizi di prevenzione delle ASL che ha la finalità di studiare le relazioni tra le malattie segnalate e le attività svolte dai lavoratori e di attivare azioni di prevenzione).

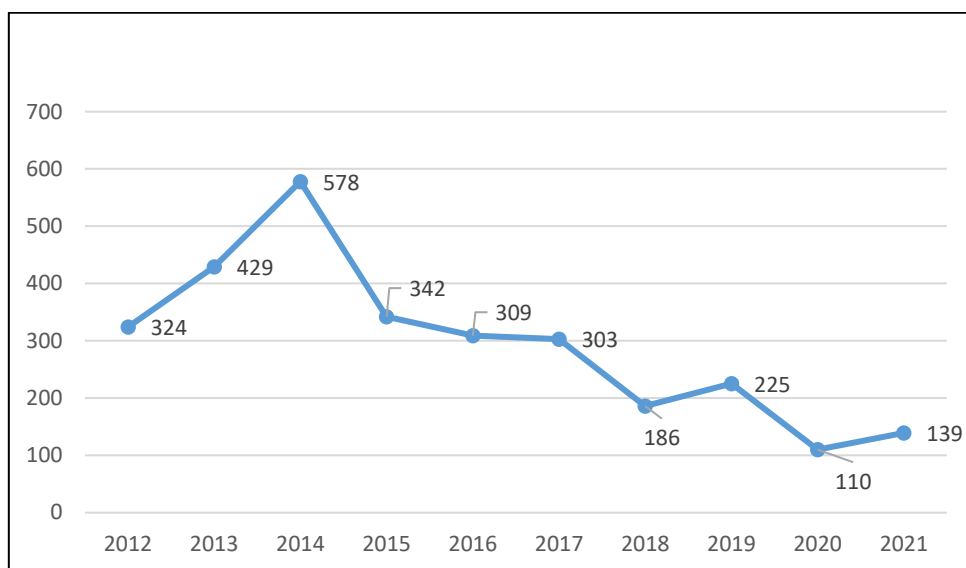
Da una analisi effettuata sulla banca dati MalProf della regione Lazio il 42% dei casi di malattia professionale con data certificato dal 2012 al 2021 appartengono al territorio della ASL di Viterbo; sul totale dei casi di malattia professionale denunciate dai Servizi delle ASL del Lazio, nel periodo 2012 – 2021, l'82% sono di provenienza degli ambulatori della ASL di Viterbo (Fonte dati MalProf).

Figura 4.3.1 Organizzazione degli ambulatori dell'U.O.C PreSal

AMBULATORI UOC PRESAL ASL VITERBO	
TARQUINIA	Ambulatorio Medicina del lavoro
	Ambulatorio Patologie App. Locomotore
	Ambulatorio Dermatologia allergologica e professionale
	Ambulatorio Prevenzione e cura del tabagismo
VITERBO	Ambulatorio Medicina del lavoro
	Ambulatorio Patologie App. Locomotore
	Ambulatorio Stress lavoro-correlato
	Ambulatorio Dermatologia allergologica e professionale
CIVITA CASTELLANA	Ambulatorio Prevenzione e cura del tabagismo
	Ambulatorio Medicina del lavoro
	Ambulatorio Patologie App. Locomotore
	Ambulatorio Pneumoconiosi (Lettura TC ICOERD e Lettura RxT ILO)
	Ambulatorio Prevenzione e cura del tabagismo

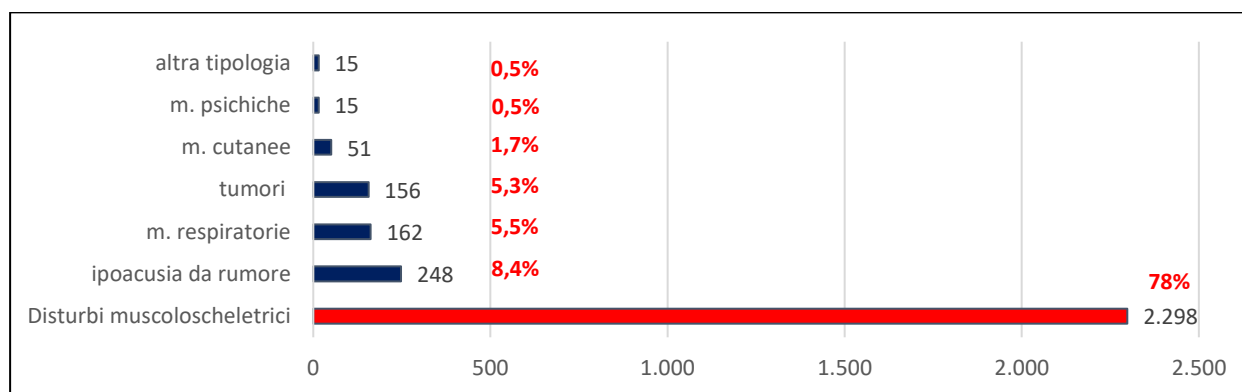
Nel Grafico 4.3.2 si evidenzia che dopo un picco di segnalazioni (578), del 2014, il numero di segnalazioni all'anno è progressivamente diminuito a partire dal 2015 (342 segnalazioni) fino al 2020 (110 segnalazioni); nel 2021 c'è stato un incremento del 26,3% rispetto al 2020.

Grafico 4.3.2 Malattie professionali segnalate alla UOC Presal. nel periodo 2012-2021
(Fonte: UOC Presal ASL Viterbo)



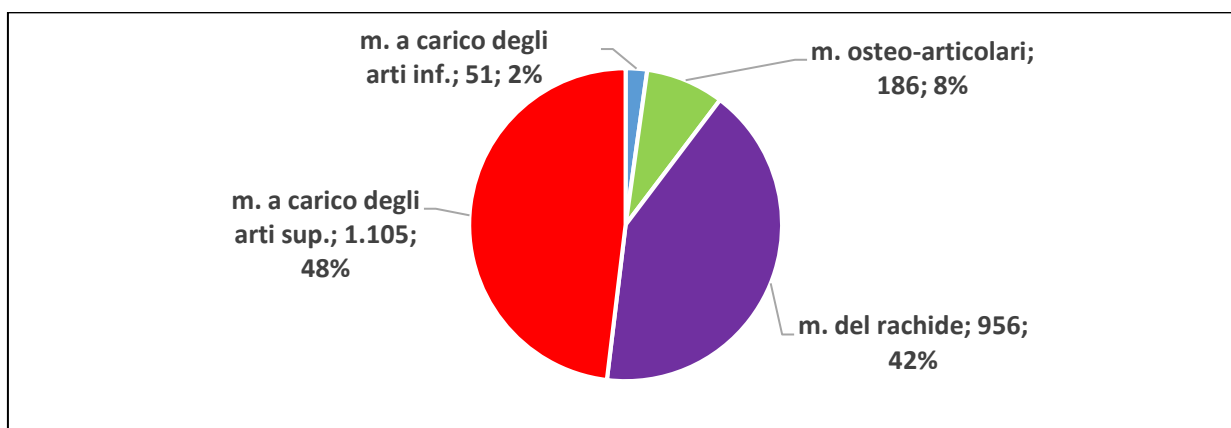
Le malattie professionali segnalate alla UOC Presal della provincia di Viterbo nel periodo 2012-2021 sono rappresentate per il 78% da Disturbi muscoloscheletrici, per l'8,4% da Ipoacusia da rumore, per il 5,5% da Malattie del sistema respiratorio, per il 5,3% da Tumori, per l'1,7% da Malattie cutanee, per lo 0,5% da Malattie psichiche e per lo 0,5% da "Altra tipologia" (Grafico 4.3.3).

Grafico 4.3.3 Segnalazioni di malattie professionali pervenute alla UOC Presal nel periodo 2012-2021 distribuite per tipo di patologia (Fonte: UOC Presal ASL Viterbo)



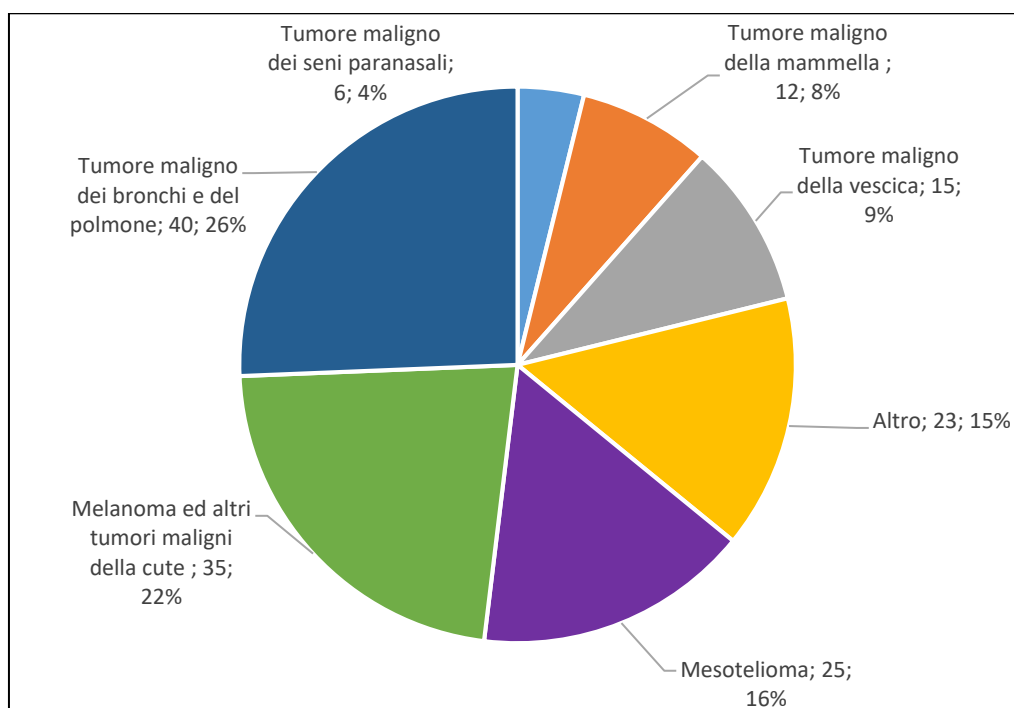
Nel dettaglio i "Disturbi muscoloscheletrici" sono costituiti dalle seguenti patologie: malattie a carico degli arti superiori nel 48% dei casi (1.105), malattie del rachide nel 42% dei casi (956), malattie osteoarticolari nel 8% dei casi (186) e malattie a carico degli arti inferiori nel 2% dei casi (51) (Grafico 4.3.4).

Grafico 4.3.4 “Disturbi muscolo-scheletrici” segnalati alla UOC Presal nel periodo 2012-2021
Dettaglio delle patologie che li costituiscono (Fonte: UOC Presal ASL Viterbo)



Nel dettaglio i “Tumori” sono costituiti dalle seguenti patologie: Tumore maligno dei bronchi e del polmone nel 26% dei casi (40), Melanoma ed altri tumori maligni della cute nel 22% dei casi (35), Mesoteliomi nel 16% dei casi (25), Tumore maligno della vescica nel 9% dei casi (15), Tumore maligno della mammella nel 8% dei casi (12), Tumore maligno dei seni paranasali nel 4% dei casi (6), Altro nel 15% dei casi (23) (Grafico 4.3.5).

Grafico 4.3.5 “Tumori” segnalati alla UOC Presal. nel periodo 2012-2021
Dettaglio delle patologie che li costituiscono (Fonte: UOC Presal ASL Viterbo)



Capitolo 5

Gli interventi di prevenzione nella Provincia di Viterbo

Introduzione

Vengono di seguito descritti in maniera sintetica gli interventi di prevenzione effettuati dai vari Enti del sistema pubblico di prevenzione, che costituiscono l'Organismo provinciale.

Gli interventi della UOC Presal interessano tutti i comparti secondo le priorità definite dal Piano nazionale di prevenzione; l'ITL ha svolto attività di vigilanza tecnica sulle norme prevenzionistiche nel solo comparto edilizia prima delle recenti modifiche normative; il Comando dei Vigili del Fuoco effettua la vigilanza ispettiva per la prevenzione incendi nei vari comparti.

Vengono di seguito riportati i dati generali degli interventi di prevenzione della UOC PRESAL sull'intero ambito provinciale in tutti i comparti; seguono poi, in coerenza con la reportistica regionale e nazionale, i dati per i tre grandi ambiti di intervento: edilizia (UOC PRESAL e ITL), agricoltura (UOC PRESAL) e altri comparti (UOC PRESAL e Comando vigili del fuoco).

5.1- Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal in tutti i comparti

La tabella 5.1.1. riporta l'attività di vigilanza svolta nei vari comparti durante il periodo di riferimento 2016 – 2021; in termini di copertura del territorio (n. unità produttive controllate/n. unità produttive censite da INAIL) i dati indicano un livello costantemente superiore all'obiettivo assegnato dalla Regione (peraltro già superiore allo standard del 5%); la tabella riporta inoltre i sopralluoghi effettuati nelle varie unità produttive, le violazioni contestate per inosservanza alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ed i sequestri.

L'apparente incoerenza tra numero di sopralluoghi e numero di unità produttive controllate è legata a due fattori: la presenza di più imprese nello stesso cantiere al momento del sopralluogo (in media 2,2 imprese per cantiere) e la quota di controlli documentali sull'organizzazione del sistema di prevenzione delle singole imprese (senza sopralluogo).

Tabella 5.1.1 Riepilogo Attività di vigilanza in tutti i comparti (2016 – 2021) (Fonte: Archivi della UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN TUTTI I COMPARTI					
Anno	Obiettivo Regionale	Unità produttive controllate	Sopralluoghi	Violazioni contestate	Sequestri
2016	813	813	697	136	6
2017	840	1115	785	133	4
2018	900	1130	692	104	4
2019	870	904	539	154	9
2020	374	536	247	87	3
2021	688	880	422	148	6
TOT.	4272	4852	3465	772	63

L'attività di controllo e vigilanza viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- programmazione degli interventi negli ambiti prioritari individuati dal Piano Nazionale della prevenzione (comparti Edilizia e agricoltura; rischi chimico/cancerogeno, sovraccarico biomeccanico e stress lavoro-correlato);
- a seguito di esposti;
- a seguito di deleghe di indagini per infortuni e malattie professionali;
- in base al monitoraggio giornaliero degli infortuni accaduti.

La UOC PRESAL effettua l'estrazione in tempo reale dei casi trattati dalle strutture di pronto soccorso della ASL Viterbo grazie al collegamento al sistema SIES (Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria). Per gli infortuni più gravi e/o per quelli con dinamiche che fanno ipotizzare violazioni alle norme di sicurezza viene programmato l'intervento in azienda. Questa modalità organizzativa consente il controllo del fenomeno ma è particolarmente onerosa perché la

tipologia di intervento assorbe notevoli quantità di tempo; ne risulta quindi condizionata la disponibilità di risorse per le attività del precedente punto a).

La tabella 5.1.2 riporta l'attività di indagine infortuni confrontata con il dato regionale: la Asl Viterbo potendo monitorare quotidianamente, attraverso il S.I.E.S, gli infortuni che accedono al Pronto soccorso della Provincia, svolge oltre il 23% delle indagini dell'intera Regione.

Tabella 5.1.2 Riepilogo Attività di indagini infortuni (2016 – 2021) - (Fonte: Archivi della UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' RELATIVA AD INDAGINI INFORTUNI			
2016 - 2021			
Anno	Indagini eseguite	Indagini eseguite Dato Regionale	Contributo ASL Viterbo
2015	134	636	21,10%
2016	116	664	17,50%
2017	154	542	28,40%
2018	140	562	24,90%
2019	130	515	25,20%
2020	101	420	24 %
2021	177	775	22,8 %
TOT.	952	4114	23,1 %

Analoghe considerazioni possono essere fatte per indagini malattia professionale dove il contributo della Asl Viterbo sul totale della Regione è pari al 20 % (tabella 5.1.3).

Tabella 5.1.3 Riepilogo Attività di malattie professionali (2016 – 2021) - (Fonte: Archivi della UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' RELATIVA AD INDAGINI MALATTIE PROFESSIONALI			
2016 - 2021			
Anno	Indagini eseguite	Indagini eseguite Dato Regionale	Contributo ASL Viterbo
2015	77	398	19,30%
2016	114	553	20,6%
2017	90	383	23,50%
2018	73	360	20,30%
2019	73	320	22,80%
2020	46	231	19,9 %
2021	44	250	17,6%
TOT.	517	2495	20,7 %

5.2 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal e dell'ITL di Viterbo nel comparto Edilizia

Nel presente paragrafo vengono riportati in tabelle distinte i dati relativi all'attività svolta nella provincia di Viterbo nel comparto Edilizia sia dalla UOC PRESAL sia dall' ITL, con un focus sui cantieri vigilati, i sopralluoghi effettuati e le violazioni riscontrate, ed in particolare:

- nella tabella 5.2.1 sono riportati i dati della UOC Presal relativi ai cantieri vigilati, ai cantieri irregolari (%), al livello di copertura rispetto alle notifiche pervenute, alle imprese controllate e ai lavoratori raggiunti durante i sopralluoghi;
- nella tabella 5.2.2 sono riportate le prescrizioni effettuate dai tecnici della UOC Presal nel periodo di riferimento con evidenza della percentuale di violazioni di tipo organizzativo;

Tabella 5.2.1. Attività di controllo e vigilanza nel settore edilizia nella Provincia di Viterbo negli anni 2016 – 2021 - (Fonte: Archivi del UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN EDILIZIA								
anno	cantieri vigilati	cantieri irregolari	% cantieri irregolari	sopralluoghi	aziende + l.a. vigilati	% cantieri vigilati/ cantieri notificati	Lavoratori raggiunti	Notifiche
2016	208	55	26,40%	249	421	21,50%	754	966
2017	229	43	18,80%	345	621	25,40%	872	900
2018	190	28	14,70%	267	550	16,40%	841	1160
2019	122	35	28,70%	206	324	13,80%	589	882
2020	49	10	20,40%	60	115	6,50%	*	749
2021	134	36	26,90%	161	454	8,20%	365	1634
TOT.	932	207	23%	1288	2485	15%	3421**	6291

N.B la percentuale di cantieri da vigilare rispetto alle notifiche pervenute è stabilita a livello nazionale nel 15%

* dato non disponibile

** somma al netto del dato relativo al 2020

La percentuale di cantieri irregolari della provincia di Viterbo nell'intero periodo è superiore alla percentuale delle altre province (23,15% vs 20,48%) mentre si discosta da quello delle ASL di Roma e provincia (27,2%).

Tabella 5.2.2 Verbali, Violazioni e sanzioni nel settore edilizia negli anni 2016 – 2021

Fonte: Archivi della Uoc Presal

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN EDILIZIA				
2016-2021				
Anno	Verbali di Prescrizione e Sanzioni amministrative	Violazioni contestate	% Sanzioni di tipo organizzativo (*)	Sequestri
2016	55	55	20%	1
2017	43	43	20,90%	1
2018	30	30	16,70%	2
2019	44	51	13,70%	0
2020	13	15	*	3
2021	41	44	*	1
TOTALE	226	238	17,2%	8

(NB) Le sanzioni di tipo organizzativo sono considerate quelle riconducibili al CAPO I del TITOLO IV del DLgs 81/08 come previsto dal Piano Nazionale Edilizia 2014-2018 e sono il rapporto tra il numero di articoli violati riferibili all'organizzazione o gestione generale del cantiere (CAPO I del TITOLO IV del DLgs 81/08) e il numero totale di articoli violati.

* dato non disponibile

Nella tabella 5.2.3 sono riportate le ispezioni effettuate dall'ITL nel comparto edilizia nel periodo di riferimento 2016 – 2021.

Nella tabella 5.2.4 sono riportate le violazioni registrate dall'ITL di Viterbo alle norme di prevenzione suddivise per tipologia.

La tabella 5.2.3 riporta l'attività di vigilanza, tecnica ed ordinaria, svolta dall'ITL di Viterbo nel solo comparto edilizia negli anni 2016-2020, anteriormente alla riforma del 2021.

La percentuale di violazioni contestate, differentemente da quelle della ASL che vengono rapportate ai cantieri vigilati, è riferita alle aziende controllate.

Questa diversità di conteggio non permette di fornire un dato complessivo omogeneo rappresentativo dell'azione globale di vigilanza dei due Enti nel settore dell'edilizia.

Tabella 5.2.3 Numero di ispezioni effettuate dall'ITL di Viterbo nel comparto edilizia negli anni 2016-2020

ANNO	VIGILANZA TECNICA	VIGILANZA ORDINARIA	TOTALE	PRATICHE IRREGOLARI	%
2015	291	275	566	331	62,93%
2016	198	212	410	244	61,46%
2017	125	96	221	149	59,84%
2018	106	91	197	127	70,17%
2019	146	122	268	170	73,59%
2020	60	69	129	67	46,53%
TOTALE	926	865	1791	1088	

Nella Tabella sottostanti (5.2.4 e 5.2.5) sono riportate le violazioni rilevate nell'attività di vigilanza della ITL di Viterbo e della UOC Presal nei cantieri temporanei e mobili raccolte in gruppi omogenei:

Tabella 5.2.4 Principali violazioni prevenzionistiche registrate dall'ITL di Viterbo (2015 – 2019)
Fonte: Archivi ITL

VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE						
		2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia delle violazioni	Sorveglianza durante il montaggio e smontaggio formazione addetti	9	4	7	15	2
	Installazione illegittima impianti di controllo a distanza	2	29	10	42	82
	Recinzione cantieri	31	17		26	24
	Ponteggi fissi progetto	6	3	4	4	3
	Ponteggi ed opere provvisionali: mantovana	22	8	10	5	7
	Pimus cantiere esibizione	10	8	3	5	5
	Obblighi impresa familiare e lav. Autonomi - obbligo dpi	24	17	6	6	9
	Obblighi impresa familiare e lav. Autonomi corretto uso attrezzature	1	12	8	14	4
	obbligo dei datori di lavoro e dei dirigenti sorveglianza sanitaria (fino a 5 lav.)	6	4	20	15	17
	Difesa delle aperture: solai	24	17	13	3	5
	Difesa apertura nel vuoto	2	8	14	12	7
	Obblighi datore lavoro e del dirigente formazione lavoratore e loro rappresentanti (fino a 5 lavoratori)	6	8	9	7	5
	Verifica idoneità tecnico professionale imprese esecutrici/lavoratori	2	2	3	4	12
	Designazione del coordinatore per l'esecuzione	1	1			1
	Armature di sostegno per le sottonumerazioni	1	1			
	Idoneità impalcature, ponteggi ed opere provvisionali	4	1	3	3	3
	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	13	2			
	Uso di attrezzature comportanti conoscenze o responsabilità particolari informazione, formazione, addestramento adeguati per usc e qualifica specifica per riparazione/cambiamento	3	1			
	Idoneità opere provvisionali	4	2			1
TOTALE		171	145	110	161	187

Nella tabella 5.2.5 sono riportate le violazioni rilevate dai tecnici della UOC Presal nell'attività di vigilanza nei cantieri temporanei e mobili raccolte in gruppi omogenei.

Tabella 5.2.5 Violazioni prevenzionistiche registrate dalla ASI di Viterbo (2015 – 2019)
Fonte: Archivi della UOC Presal

Violazioni prevenzionistiche						
Tipologia delle violazioni		2015	2016	2017	2018	2019
	Opere provvisoriale e attrezzature	17	20	3	8	17
	DPI	2	0	0	0	0
	Impianto Elettrico e antincendio	2	3	3	3	2
	Nomine	3	2	0	2	2
	Formazione	4	0	1	0	1
	Sorveglianza sanitaria	1	0	0	0	2
	Amianto	0	0	2	0	1
	Piani di sicurezza (POS, PSC, PIMUS)	23	14	9	7	10
	Idoneità Tecnico Professionale	1	0	1	0	1
	Comportamenti	11	0	3	1	0
	CSE	0	0	2	1	0
	Lavoratore autonomo edilizia	0	3	2	0	0
	Impresa Affidataria	2	1	1	1	0
	Protezione Caduta Alto e aperture	7	10	9	6	8
	Scavi e demolizioni	3	1	3	1	1
	Altro	6	1	4	0	6
	Totale	82	55	43	30	51

Nella tabella 5.2.6, sempre con riferimento al periodo 2016-2021, sono riportati i dati relativi ai piani di lavoro per rimozione amianto presentati; tutti i piani vengono verificati ed analizzati. Una percentuale di questi piani, ritenuti più a rischio, sono stati oggetto di vigilanza durante l'esecuzione dei lavori di rimozione.

Tabella 5.2.6 Riepilogo Attività relative alla verifica dei piani amianto (2016 – 2021)
(Fonte: Archivi della UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' RELATIVA A VERIFICA PIANI DI LAVORO RIMOZIONE AMIANTO			
2016-2021			
Anno	Piano di lavoro notificati	Cantieri amianto vigilati	% Cantieri amianto vigilati
2016	217	36	16,60%
2017	271	41	15,10%
2018	229	39	17%
2019	232	16	6,90%
2020	239	6	2,5%
2021	284	24	8,4%
TOTALE	1.472	162	11%

5.3 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal nel comparto Agricoltura

Nel presente paragrafo si riportano, sempre con riferimento al periodo 2016-2021, le elaborazioni relative ai dati complessivi di attività del settore Agricoltura effettuate utilizzando dagli archivi interni alla UOC Presal.

Nella tabella 5.3.1, sono riportati nel dettaglio i dati delle aziende agricole e dei lavoratori autonomi vigilati, la percentuale di irregolari, il numero delle violazioni contestate e il numero dei sequestri.

Tabella 5.3.1 Attività di vigilanza nel settore agricoltura (2016 – 2021) - (Fonte: Archivi della UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN AGRICOLTURA 2016 -2021				
Anno	Az. Agricole + I.a vigilati	% Az. Agricole + I.a Irregolari/vigilati	Violazioni contestate	Sequestri
2016	155	25,80%	42	3
2017	191	20,40%	45	2
2018	153	15,00%	26	2
2019	121	17,40%	32	5
2020	30	50%	25	0
2021	57	35%	28	0
TOT.	707	27,30%	198	12

Nella tabella 5.3.2 vengono invece riportati, nell'arco temporale 2007- 2021, il numero di aziende controllate con verifiche mirate a macchine ed attrezzature, il numero e percentuale di aziende irregolari, il numero di trattori controllati, numero e percentuale di trattori irregolari.

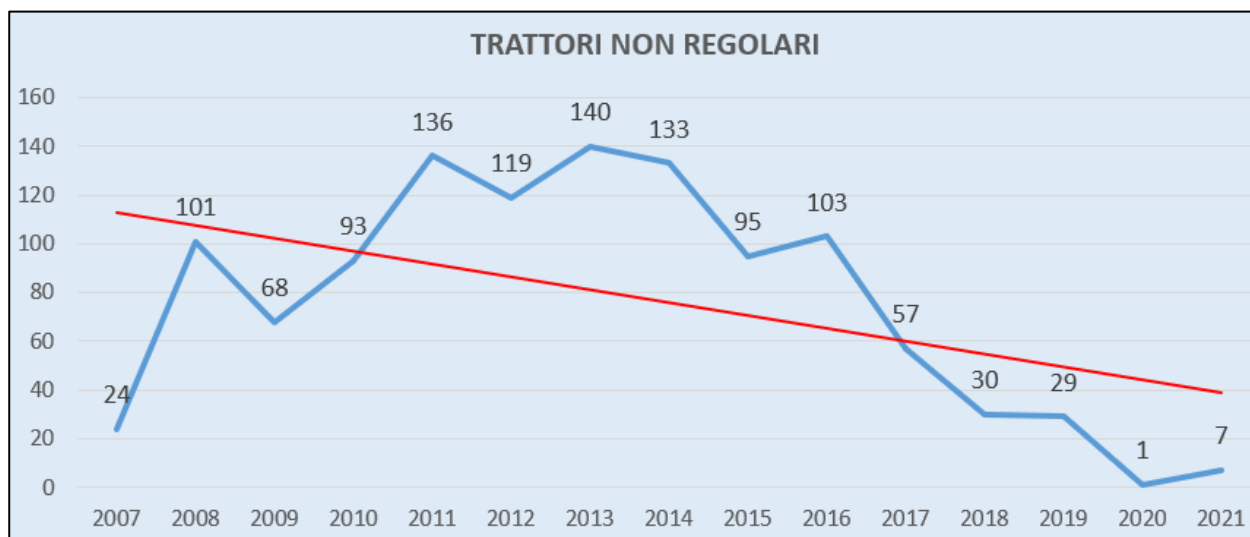
Tabella 5.3.2 Attività di vigilanza su aziende agricole e trattori (2007 – 2021)

Fonte: Archivi della UOC Presal

	Aziende controllate			Trattori controllati		
	Aziende controllate	Aziende NON regolari	Aziende NON regolari (%)	Trattori controllati	Trattori NON regolari	Trattori NON regolari
2007	4	4	100%	28	24	86%
2008	25	22	88%	141	101	72%
2009	47	30	64%	180	68	38%
2010	100	41	41%	271	93	34%
2011	100	59	59%	302	136	45%
2012	110	47	43%	336	119	35%
2013	110	65	59%	299	140	47%
2014	140	47	34%	406	133	33%
2015	140	45	32%	313	95	30%
2016	148	41	28%	335	103	31%
2017	126	36	29%	242	57	24%
2018	120	20	17%	221	30	14%
2019	75	18	24%	142	29	20%
2020	23	1	4%	59	1	2%
2021	31	6	19%	61	7	11%
TOTALE	1299	482	43%	3336	1136	35%

I trattori controllati nell'arco temporale 2007 – 2021 sono stati in totale 3336 con un trend di irregolari in diminuzione (grafico 5.3.1)

Grafico 5.3.1 Percentuali trattori rilevati non regolari (2007 – 2021) (Fonte: Archivi della UOC Presal)

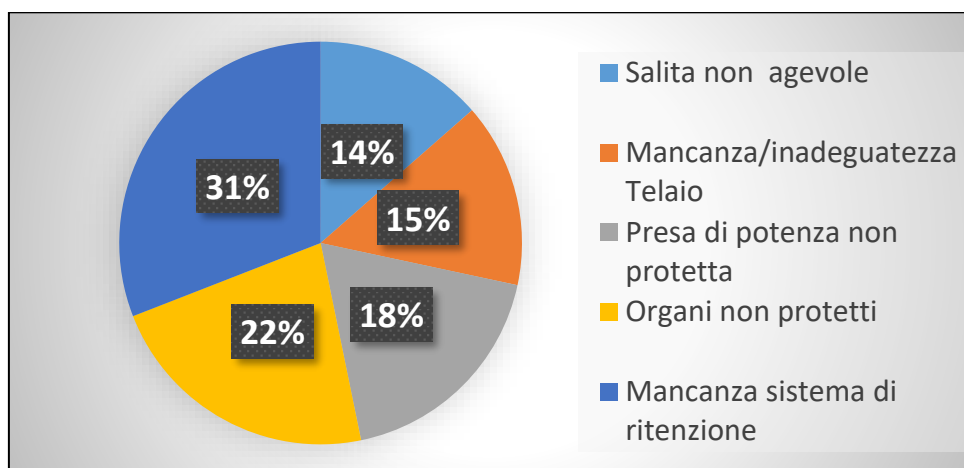


È stata analizzata la presenza dei fattori di rischio sui trattori irregolari in ordine di frequenza :

Mancanza sistema di ritenzione	928
Mancanza/inadeguatezza Telaio	668
Presa di potenza non protetta	558
Organi non protetti	446
Salita non agevole	407
Totale fattori di rischio	3007

Nel grafico 5.3.2 sono rappresentate le percentuali dei fattori di rischio accertati nei 3336 trattori controllati.

Grafico 5.3.2 Percentuali fattori di rischio riscontrati su trattori controllati (2007 – 2021)
Fonte: Archivi della Uoc Presal



E' interessante inoltre evidenziare la contemporanea presenza di fattori di rischio su una singola macchina agricola dove su 3336 trattori controllati nel periodo di riferimento 2007 – 2021 sono risultati:

- 2200 trattori con nessun fattore di rischio riscontrato in sede di controllo (il 66% del totale);
- 343 trattori con un solo fattore di rischio, (il 10% del totale);
- 246 trattori con la contemporanea presenza di due fattori di rischio (il 7% del totale);
- 181 trattori con la contemporanea presenza di due fattori di rischio (il 6% del totale);
- 201 trattori con la contemporanea presenza di due fattori di rischio (il 6% del totale);
- 165 trattori con la contemporanea presenza di due fattori di rischio (il 5% del totale).

5.4 - Attività di controllo e vigilanza della UOC Presal e del Comando Vigili del Fuoco in “altri comparti”

Sotto la voce “altri comparti” sono raggruppati ambiti molto diversi, nei quali sono stati effettuati interventi della UOC PRESAL e del Comando dei vigili del fuoco.

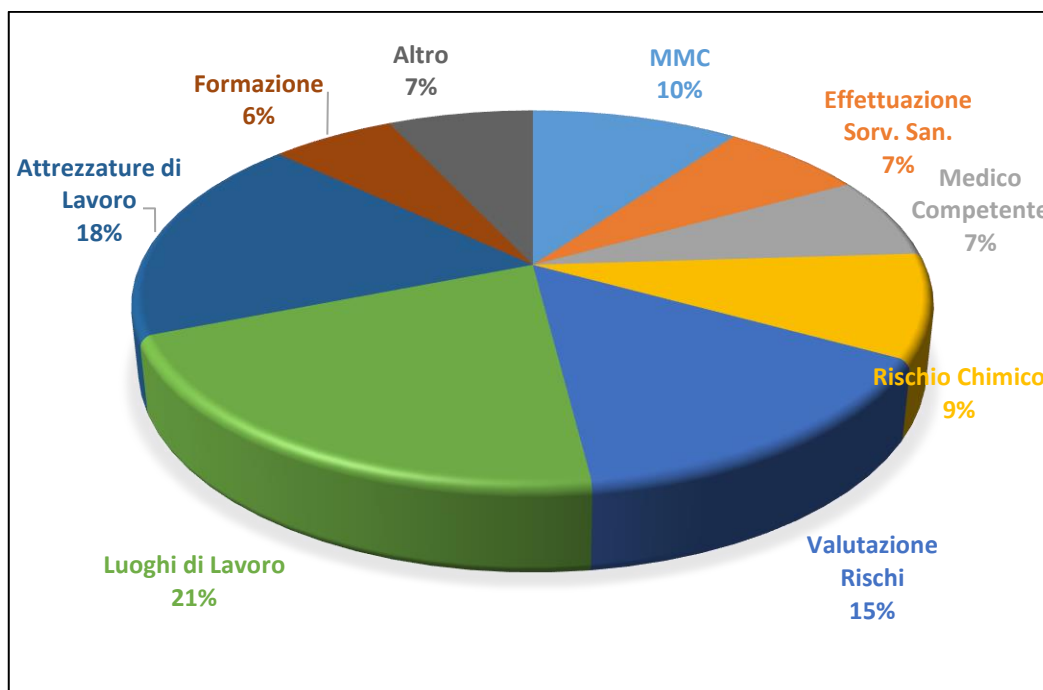
Nella tabella 5.4.1, sono riportati i dati relativi all'attività di vigilanza effettuata dalla UOC Presal su tutti i comparti ad eccezione di quelli relativi all'edilizia e all'agricoltura. Si tratta per la maggior parte di interventi a seguito di esposti, di ricorsi al giudizio del medico competente e a seguito di infortuni e malattie professionali.

Tabella 5.4.1 Attività di vigilanza negli altri comparti (2016 – 2021) - (Fonte: Archivi della UOC Presal)

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN COMPARTI DIVERSI DA EDILIZIA E AGRICOLTURA 2016 - 2021				
Anno	Aziende vigilate	% aziende irregolari	Violazioni contestate	Sequestri
2016	208	19,2%	52	2
2017	279	14,7%	54	1
2018	150	26,7%	48	0
2019	160	35,6%	71	4
2020	129	30,2%	47	0
2021	149	42,3%	80	4
TOT.	1075	16,56%	225	11

All'interno della voce “altri comparti” è compreso quello di produzione dei sanitari in ceramica di Civita Castellana che, per la rilevanza del numero di aziende e di lavoratori addetti e per la rilevanza dei rischi per la salute presenti, (in particolare polveri contenenti silice e sovraccarico biomeccanico, oltre naturalmente, i problemi legati alla sicurezza di macchine e impianti) è costantemente monitorato dalla UOC Presal. Nel Grafico 5.4.1 viene riportata la tipologia di violazioni alle norme di prevenzione riscontrate durante i controlli degli ultimi cinque anni.

Grafico 5.4.1 Tipologia di violazioni alle norme di prevenzione riscontrate nei controlli degli ultimi cinque anni nel comparto della ceramica - (Fonte: Archivi della UOC Presal)



Nella primavera 2021, a seguito di un infortunio grave causato da una macchina priva dei requisiti di sicurezza, è stata condotta una campagna di controlli in tutte le aziende ceramiche: sono state censite 30 macchine in 15 stabilimenti e 24 di queste, prive dei requisiti, sono state messe in sicurezza.

Anche il Comando dei vigili del fuoco svolge attività di vigilanza ispettiva che si realizza attraverso visite tecniche, verifiche e controlli disposti di iniziativa dello stesso Corpo, anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o prodotti, ovvero nelle ipotesi di situazioni di potenziale pericolo segnalate o comunque rilevate.

Di seguito si riportano i dati relativi ai controlli a campione effettuati dal Comando dei vigili del fuoco di Viterbo ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 139/2006 e s.m.i. nel periodo di riferimento 2016 – 2021.

Tabella 5.4.2 Controlli ispettivi del comando dei vigili del fuoco di Viterbo (2016 – 2021) (Fonte: Archivi VVFF)

Anno	Controlli effettuati in totale	Controlli con esito favorevole
2016	54	42
2017	56	48
2018	103	70
2019	65	39
2020	62	25
2021	60	43

Capitolo 6

Attività di assistenza e formazione della UOC Presal

6.1 – Attività di assistenza e formazione della UOC Presal

L'UOC Presal di Viterbo è impegnata, da molti anni, in attività di formazione rivolta agli studenti di istituti professionali, alle figure della prevenzione (Coordinatori della sicurezza, RSPP, RLS, tecnici PIMUS...) in collaborazione con Istituti scolastici, Enti bilaterali, Enti di formazione e con iniziative rivolte a differenti settori: Agricoltura, Amianto, Edilizia, Scuola.

Nel periodo 2016 – 2021 sono state erogate in totale 2631 ore di formazione per un totale di soggetti formati pari a 10986. (Tabella 6.1)

Nel particolare sono stati erogati corsi specifici a varie categorie di lavoratori, professionisti e studenti:

- Studenti delle Scuole Superiori di II grado;
- Lavoratori, consulenti e rivenditori nel settore Agricoltura;
- Lavoratori, coordinatori, ponteggiatori e RLST nel settore Edilizia;
- Lavoratori e tecnici del settore Amianto;

La formazione viene erogata presso Enti accreditati dalla Regione Lazio come Cefas (Azienda Centro Italia), CNA, Ente bilaterale Confagricoltura e ESEV-CTP.

Particolare impegno viene dedicato ai corsi sulla salute e sicurezza negli Istituti professionali, dove dal 2013 viene realizzato il modulo A per RSPP.

Tabella 6.1 Formazione erogata a vari soggetti nel periodo 2016 – 2021- (Fonte: Archivi della UOC Presal)

FORMAZIONE EROGATA (2016 - 2021)															
Struttura ospitante	Tipologia corso erogato	2016		2017		2018		2019		2020		2021		TOTALI	
		ore formazione	soggetti formati	ore formazione	soggetti formati	ore formazione	soggetti formati	ore formazione	soggetti formati	ore formazione	soggetti formati	ore formazione	soggetti formati	ore formazione	soggetti formati
CTP	COORDINATORI							120	21					120	21
	PERFORATORI	8	27											8	27
	AMIANTO			50	11									50	11
	AGG.TO AMIANTO							8	9			62	23	70	32
	AGG.TO COORDIN	40	14	36	20	36	10							112	44
CNA	AGG.TO PIMUS	8	45	4	36			12	72	4	23	4	23	32	199
CEFAS	AGG.TO COORDINATORI					34	24							34	24
	Rinnovo/Rilascio patentino agricoltori									52	366	156	706	208	1072
ENTE BILATERALE CONFAGRICOLTURA	AGG.TO RLS TERRIT							16	9					0	9
CEFAS *	RINNOVO ENTI ESTERNI	20	145	20	129	8	53	20	165					68	492
	CONSULENTI	4	27	8	35	4	23							16	85
	RILASCIO enti esterni	340	1744	42	246	30	141	40	247					452	2378
	RIVENDITORI					9,5	25	14,5	37					24	62
	COMMISSIONI	437	3589	15,5	506	30	279	35	231	7,5	60	18	182	543	4847
Scuola secondaria di II grado	Mod. A - RSPP	130	218	200	312	264	504	100	216	39	134	145	299	878	1683
TOTALI		987	5809	375,5	1295	415,5	1059	365,5	1007	102,5	583	385	1233	2631	10986

* Dal 2016 i corsi sono stati svolti in collaborazione e presso il CEFAS_ Azienda Centro Italia di Viterbo

Nella seguente tabella 6.2 sono riportati i soggetti formati nel periodo di riferimento 2016 – 2021 divisi per specifica categoria: 8874 di lavoratori del settore agricolo per il patentino e il suo rinnovo per l'utilizzo dei fitofarmaci, 62 rivenditori di prodotti fitosanitari, 89 coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nei cantieri mobili e temporanei tra corso base e suo aggiornamento, 199 tecnici per la redazione del Pimus, e 1683 studenti delle Scuole Secondarie di II grado .

Nel corso degli anni la UOC Presal ha organizzato numerosi eventi formativi (corsi, seminari, workshop, convegni) sui temi della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, attraverso collaborazioni nazionali e internazionali, mirati a creare una cultura e dei linguaggi comuni tra operatori del servizio pubblico, professionisti e consulenti su numerosi

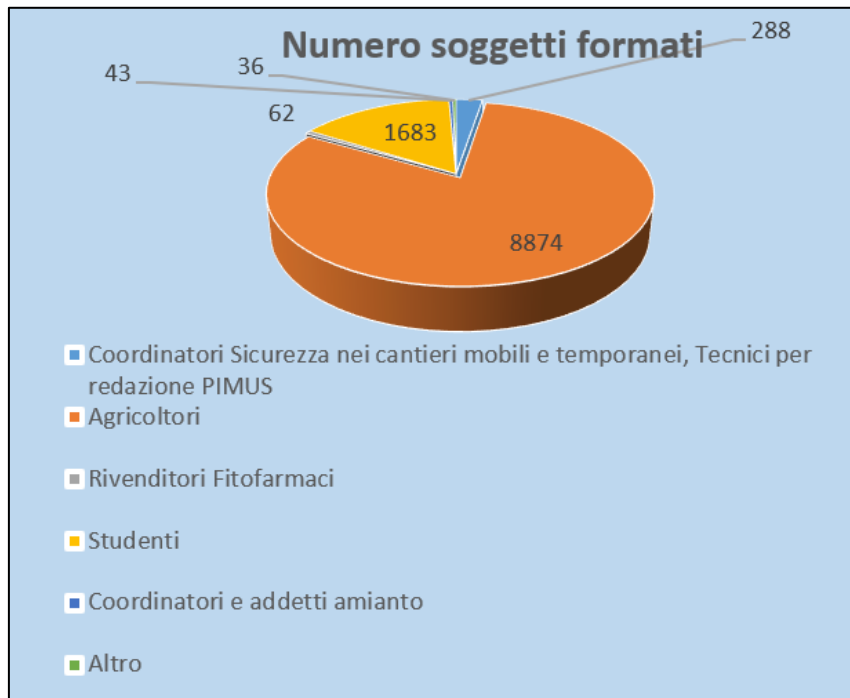
temi (silice, sicurezza in edilizia, sicurezza in agricoltura, metodologie di analisi per gli infortuni, sovraccarico biomeccanico, applicazione di linee guida in tema di sorveglianza sanitaria..) che non vengono riepilogati in questo contesto.

Anche la formazione ha subito nel corso dell'anno 2020 un'interruzione a causa dell'emergenza epidemiologica, ripresa però nel successivo anno 2021.

Tabella 6.2 Formazione erogata a vari soggetti nel periodo 2016 – 2021 - (Fonte: Archivi della UOC Presal)

Tipologia di soggetti formati	Numero soggetti formati (2016 - 2021)
Coordinatori Sicurezza nei cantieri mobili e temporanei, Tecnici per redazione Pimus	288
Agricoltori	8874
Rivenditori Fitofarmaci	62
Studenti	1683
Coordinatori e addetti amianto	43
Altro	36
TOTALE	10986

Grafico 6.1 Formazione erogata a differenti soggetti nel periodo 2016 – 2021
Fonte: Archivi della UOC Presal)



Alla produzione dei dati della UOC Presal hanno partecipato attivamente gli operatori:

Cadia Arriga, Fabio Belano, Patrizia Belli, Federico Bernardini, Giancarlo Borzacchi, Angelita Brustolin, Luciano Buttarini, Anna Capati, Luca Castignani, Annarita Castrucci, Sandro Celli , Simone Ciuchini, Lucia Conti, Maria Teresa Costanzi, Vittorio De Angelis, Vincenzo De Rose, Fabio Dominici, Domenico Fani, Anna Fersini, Giovanni Fiorini, Annamaria Galeotti, Alessia Giarrusso, Michela Grifoni, Rita Leonori, Emanuela Mancini, Giancarlo Mannozi, Giancarlo Napoli, Cecilia Notarangelo, Daniele Olimpieri, Michela Orsini, Daniele Paciacconi, Maria Presto, Emanuele Principali, Alba Ragone, Anselmo Ranucci, Maria Chiara Righini, Pierpaolo Rosati, Margherita Sani, Anna Maria Sassara, Ilaria Scrocchia, Annarita Sordini, Pierpaolo Squarcia, Lorella Taddei, Brunella Terenzoni, Eugenia Tosi, Vittorio Travaglini, Desio Vasconi, Stefania Villarini, Loredana Vita, Assia Zacchini